L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 146 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 23 GIUGNO 1940-XVIII | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LE AZIONI BELLICHE ITALIANE si intensificano nel Mediterraneo

Due incrociatori colpiti e 3 piroscafi affondati dalla nostra marina - Le basi di Biserta e di Marsiglia duramente bombardate e quelle inglesi di Marsa Matruk rasa al suolo

I plenipotenziari francesi a contatto con i rappresentanti del Reich a Compiegne per l'accettazione dell'armistizio

Bollettino n. 11

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nel Mediterraneo, Marina e Aviazione intensificano ovunque la loro attività: tre piroscafi nemici, dei quali due armati, sono stati affondati dai sommergibili; un incrociatore, facente parte di una formazione, è stato colpito a oriente delle Baleari dai nostri bombardieri; durante il giorno e la notte a ondate successive sono state violentemente bombardate le basi di Biserta e di Marsiglia. A Biserta un incrociatore è stato colpito, l'arsenale danneggiato, depositi di nafta incendiati. A Marsiglia non minori i danni subiti da quella base.

In Africa settentrionale violente azioni aeree hanno raso al suolo Marsa Matruh, sede di alti comandi inglesi, e colpito efficacemente località e formazioni nemiche.

Un'azione nemica su Tobruk ha colpito in pieno quella infermeria della R. Marina. Si deplorano alcuni morti e feriti fra medici, infermieri e ricoverati. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dalle batterie contraeree della Marina. Nell'Africa Orientale numerose azioni sulle basi nemiche di Porto Sudan, Uareb e su fortini e campi del Kenia. Durante un'incursione del nemico su Dire Daua un apparecchio inglese è stato abbattuto.

Alcune incursioni nemiche sul territorio metropolitano, specie dell'Italia Settentrionale e della Sicilia, quasi tutte senza lancio di bombe, salvo che a Ciriè (Torino) e a Livorno, dove sono state colpite abitazioni nel centro della città, senza vittime.

(Stefani).

In attesa della firma

BERLINO, 22 sera

Secondo le ultime notizie il Consiglio dei Ministri francese sta esaminando le condizioni tedesche fissate per l'accettazione dell'armistizio chiesto dalla Francia.

Secondo attendibili informazioni le condizioni fissate dal Führer sarebbero accettate — in linea di massima, pur sussistendo qualche incertezza — dal Consiglio dei Ministri della Repubblica il quale starebbe approvando il testo definitivo della decisione.

I plenipotenziari francesi, dopo aver pernottato a Parigi, hanno fatto frattanto ritorno, stamane, a Compiegne accompagnati da un folto gruppo di segretari e di segretarie.

Onde agevolare il loro lavoro il generale Keitel ha messo a disposizione dei delegati francesi lo storico vagone.

Un comunicato ufficiale è atteso da un momento all'altro. Si apprende intanto che sarà formata una Commissione permanente franco-germanica con il compito di studiare e risolvere tutte le questioni inerenti alle modalità dell'armistizio e ciò fino a che non sarà conclusa la pace.

Secondo si apprende da fonte bene informata, la delegazione francese si recherà quindi in Italia per ricevere le condizioni per l'armistizio poste dal Duce.

Il Consiglio dei Ministri francese

in permanente comunicazione con i plenipotenziari

LISBONA, 22 sera

L'Agenzia ufficiosa francese radiodirama da Bordeaux:

Il Ministro dell'Interno, Fomaret, ha dettato ai rappresentanti della stampa il seguente comunicato: «I Ministri si sono riuniti questa notte, all'una, sotto la presidenza di Lebrun, per esaminare il testo tedesco della convenzione di armistizio. La riunione del Consiglio dei Ministri è durata fino alle ore tre del mattino ed è stata ripresa alle ore 8.30.

Il Consiglio siede in permanenza tenendosi in comunicazione telefonica con i plenipotenziari francesi».

Indicazioni tedesche

sul contenuto delle condizioni

BERLINO, 22 sera

Non si hanno ancora notizie ufficiali sui risultati delle trattative. Si ha ragione però di credere che debbano terminare al più tardi entro oggi e che l'accordo sulle linee generali dell'armistizio sia già raggiunto. Ciò equivale a dire che i parlamentari francesi avrebbero accettato le condizioni poste dalla Germania, condizioni sulle quali viene osservato il massimo riserbo da parte di questi circoli.

La D. A. Z. scrive in proposito:

«Le richieste tedesche sono bene fondate. Una parte di esse dovrà essere accettata dalla Francia, in quanto ex alleata dell'Inghilterra. E' comprensibile che la Germania non rinunci ad alcun vantaggio o necessità nella sua lotta contro la sua maggiore nemica e ogni francese comprenderà che esse sono dettate dal fatto che la guerra è finita sì contro la Francia, ma continua contro l'Inghilterra. Si può dunque pensare che in parte esse ci serviranno ad assicurare 'l successo contro l'Inghilterra. Una di queste sarà probabilmente l'uso delle basi sulla costa — del resto già occupate da più settimane dalle truppe germaniche — per la continuazione della guerra contro l'isola inglese. Questo primo gruppo di richieste avrà carattere provvisorio e il loro adempimento da parte francese si limiterà al tempo in cui durerà la guerra contro l'Inghilterra. Il secondo gruppo di richieste, di indole strettamente militare, deve impedire che, fino a quando la guerra contro l'Inghilterra sarà stata vinta, e anche dopo, la Francia possa riprendere la guerra contro la Germania.

Vi sono poi le richieste di carattere militare, politico ed economico che devono servire a creare i presupposti di una nuova pace, il cui contenuto essenziale sarà la riparazione dei torti fatti venti anni or sono alla Germania. Così non si andrà certamente errati dicendo che una riparazione consisterà nella restituzione delle colonie tedesche e di altre zone, anche non coloniali, che furono strappate con la violenza alla Germania. Che la città di Strasburgo e la sua regione — per citare un esempio — debbano ritornare ad essere tedesche è fuori dubbio, ma su tutti gli altri punti non vi sono ancora precisazioni ufficiali».

Il Presidente della Turchia, Ismet Ineunu a colloquio con un diplomatico straniero

Enormi masse di prigionieri francesi

260 aeroplani catturati - Concentramenti e fortificazioni bombardate dagli "Stukas,,

Obiettivi colpiti sulla costa orientale dell'Inghilterra

BERLINO, 22 sera

Dal Gran Quartiere Generale del Fuehrer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

« Nella Brettagna le nostre truppe hanno occupato gli importanti porti di St. Malo e Lorient.

Sulla Loira inferiore hanno allargato le teste di ponte e occupato Thonars.

Nella Lorena e nei Vosgi nostri vigorosi attacchi hanno accelerato il processo di disgregazione di singole formazioni nemiche accerchiate.

Gerardmer è stata occupata. I prigionieri fatti qui negli ultimi giorni superano i 200 mila.

Tra di essi vi è una intera brigata di «Spahis».

Anche sugli altri settori del fronte il numero dei prigionieri è in continuo aumento.

Figurano tra questi il comandante delle forze navali del Nord e altri ammiragli, un generale di Corpo d'Armata e parecchi generali di Divisione oltre ad un enorme bottino di materiale bellico di ogni specie.

La conquista di vari aeroporti ha fatto cadere nelle nostre mani 260 apparecchi.

Formazioni di «Stukas» e da combattimento hanno attaccato, ad ovest di Strasburgo, e a Sud Ovest di Veissenburg, come pure a Sud della Loira, fortificazioni nemiche e concentramenti di truppe e convogli.

Alle foci della Gironda e della Loira è stato affondato un mercantile di 8000 tonnellate ed un altro di 400 tonnellate è stato danneggiato, 2 idrovolanti sono stati distrutti.

Nel corso di efficaci azioni contro gli importanti obiettivi della costa orientale dell'Inghilterra è stato nuovamente attaccato Billinghem grande centro di produzione bellica.

Un grande numero di bersagli è stato colpito in pieno.

Nel pomeriggio di ieri il nemico ha tentato una incursione sull'isola olandese di Eexel: dei 6 apparecchi partecipantivi 3 sono stati abbattuti dopo breve combattimento. Gli altri furono costretti a riprendere il largo.

Durante un fallito attacco di bombardieri britannici contro una nostra nave da battaglia le batterie controaeree di quest'ultima hanno abbattuto 6 apparecchi.

Altri 7 sono stati distrutti dai nostri caccia subito levatisi in volo.

Le perdite dell'aviazione nemica nella giornata di ieri ammontano, complessivamente a 25 apparecchi di cui 11 abbattuti in combattimento, 6 dall'artiglieria controaerea ed il resto distrutto sui campi.

Da parte nostra un apparecchio è mancante.

Da ulteriori accertamenti risulta che, nel periodo dal 4 al 20 giugno, l'aviazione avversaria ha perduto altri 63 apparecchi oltre a quelli già segnalati.

Il totale degli apparecchi nemici, abbattuti dalla nostra artiglieria controaerea, dall'inizio dell'offensiva di occidente fino al 15 giugno, ammonta a 854 aeroplani.

Un sottomarino tedesco, reduce da una crociera al comando del capitano Roesing, annuncia di avere affondato naviglio nemico per complessive 42.688 tonnellate.

Un altro sottomarino ha silurato il trasporto britannico Ettrick *di 11 mila tonnellate; un altro, infine, ha attaccato con successo un grande convoglio britannico.*

Anche la scorsa notte apparecchi nemici hanno ripetuto le loro incursioni sulla Germania settentrionale e occidentale e hanno, per la prima volta, gettato bombe nei dintorni di Berlino. Come sempre sono stati colpiti obiettivi non militari.

I danni materiali sono minimi.

Invece si deplora un certo numero di morti e di feriti fra la popolazione civile.

Nei combattimenti degli ultimi giorni si sono particolarmente distinti per ardimento e iniziativa: il colonnello Neumann-Silkow, comandante una Brigata di Schultzen, il tenente barone Von Boeselager, comandante uno squadrone di cavalleria, il tenente Michaer di un Reggimento di cavalleria e il tenente Meder di un reparto di carri armati.

I tedeschi alle porte

di Clermont-Ferrand

600.000 prigionieri

BERLINO, 22 sera

Mentre si attende la conclusione dell'armistizio, questa stampa rileva che, intanto, le truppe germaniche continuano ad avanzare verso gli obiettivi prestabiliti in terra di Francia. Secondo le ultime notizie le avanguardie corazzate hanno già raggiunta la Vandea e al centro del fronte si trovano alle porte di Clermont Ferrand. Questa città sarebbe anzi già stata occupata. Ad est le Divisioni germaniche si spingono lungo la vallata del Rodano esercitando una pressione sempre più forte anche sulle forze francesi che nel Delfinato e nella Savoia occidentale oppongono ancora resistenza. Quanto alle sbaragliate Divisioni della Maginot si apprende stamane che dell'intero sistema di difesa sono rimasti in piedi soltanto cinque nuclei isolati: tre in Lorena, uno in Alsazia e il quinto ad ovest di Nancy. Ma anche questi stanno rapidamente sgretolandosi. Nella giornata di ieri sono state espugnate altre importanti posizioni fortificate. Nelle ultime ventiquattro ore sono stati catturati ottantamila prigionieri, il numero dei quali è salito dunque dall'inizio della grande offensiva a circa 600.000.

Apparecchi della «Royal Air Force» hanno rinnovato le loro gesta contro città aperte, lanciando bombe senza distinzione di bersaglio e colpendo edifici privati, ospedali, scuole in varie città della Germania occidentale. Nella notte di venerdì è stato colpito da una bomba l'ospedale civico di Francoforte sul Meno. Per fortuna non si deplorano vittime; però è andato distrutto un intero reparto chirurgico, ove si trovavano tra l'altro strumenti e impianti di grande valore.

Migliaia di anglo-francesi

rifugiati nel Portogallo

LISBONA, 22 sera

Migliaia di persone inglesi, francesi ed ebrei di varie nazionalità, attendono alla frontiera il visto di entrata in Portogallo.

A Lisbona circolano molte automobili con la targa francese.

I giornali rilevano che l'affluenza dei fuggiaschi dalla Francia solleva problemi gravi che è necessario affrontare e risolvere con energia.

PREMESSE

di una sintesi conciliatrice

C'è una rettorica della pace, e c'è una rettorica della guerra. Il buon senso — che è poi il senso dell'equilibrio — insegna di stare ai fatti, conservando una sufficente distanza da ogni superlativismo (in una direzione e nell'altra).

Sul fronte bellico, stare ai fatti vuol dire accertare — intanto — che le operazioni militari proseguono sia nelle zone francesi che in quelle britanniche. Qualche cosa di più. Il «Bollettino n. 11» rivela che nel Mediterraneo le attività della nostra Marina e della nostra Aviazione si intensificano. Tutto induce a prevedere che un'intensificazione ulteriore è nell'ordine delle supposizioni più elementari, per quanto riguarda i settori in cui si è affermato finora il predominio, o semplicemente la rivalità, delle forze inglesi. Ed è negli scacchieri dominati dalle costellazioni mediterranee che l'Italia è singolarmente designata a lottare finchè non siano soddisfatti i suoi diritti e tutelati, al cento per cento, i suoi interessi legittimi.

Prima conclusione, dunque: la guerra non è finita. Essa continua; e nulla elimina la possibilità che il futuro prossimo abbia accantonato fasi difficili, che il nostro Popolo affronterà con fiduciosa fermezza.

Conclusione numero due. In piena atmosfera bellica l'Europa va assumendo i primi, confusi lineamenti della pace di domani. La consegna dei documenti che fissano le condizioni stabilite da Hitler — dopo il colloquio con Mussolini — per la cessazione delle ostilità in territorio francese, non è solo un atto preliminare all'armistizio vero e proprio, ma costituisce una prefazione alla pace del Continente e del mondo, nel senso più lato.

Non ripetiamo a noi stessi la diffida dell'esordio a proposito di rettorica della pace. Respingiamo, cioè, la troppo facile tentazione di un abbandono ai sogni che raffigurano l'Europa trasformata per sortilegio in una nuova edizione del paradiso terrestre senza peccati e senza castighi.

Ma la ragione e la Fede vogliono che, attraverso esperimenti di passione e di espiazione, i popoli procedano — quanto faticosamente! — verso gradini di ascesa, e non verso baratri di perdizione.

I preamboli di Compiègne — ai quali il Governo di Bordeaux si accingerebbe ad aderire — rappresentano infatti, per quanto ancora necessariamente imprecisi, una indicazione sommaria dei concetti capitali ai quali si ispirerà la pace ventura. E' troppo presto, evidentemente, per avventare temerarie sentenze in una materia così complessa, mentre l'Europa è ancora sconvolta dalle convulsioni della guerra.

Profondersi in espressioni laudative — in più, senza un indirizzo esatto — sarebbe, almeno, intempestivo. E non è nostro costume. Stiamo ai fatti, *anche qui.*

E constatiamo che a Compiègne il desiderio della rivincita non ha cacciato in esilio quello spirito di cavalleria che resta un elemento nobilitante fra le asprezze della guerra.

«Dopo una resistenza eroica la Francia è stata vinta in una serie di sanguinose battaglie ed è crollata. La Germania non intende dare, quindi, alle condizioni e ai negoziati di armistizio il carattere di un insulto verso un nemico così valoroso».

Questo omaggio solenne al valore francese torna ad onore di Hitler che nella guerra 1914-1919 — non diversamente dal bersagliere Benito Mussolini — acquistò la conoscenza personale della guerra, combattuta tra i soldati senza nastrini e senza galloni.

Ma vi è un altro punto, nel documento di Compiègne, che richiede di essere sottolineato. Il paragrafo terzo delle riassuntive domande tedesche dice:

«Creare le premesse per una pace nuova, il cui contenuto, più sostanziale, sarà la riparazione dei torti arrecati con la violenza alla Germania stessa».

Che cosa c'è da osservare? Secondo la interpretazione più accettabile, «la riparazione dei torti arrecati con la violenza alla Germania» non è «il contenuto più sostanziale» della «pace nuova», bensì il contenuto delle «premesse della pace nuova». Il che è ben diverso, non solo per i cultori più appassionati e raffinati delle sfumature.

Non si tratta solo di riparare alle ingiustizie subite dalla Germania, ma a tanti altri errori — molti dei quali ferirono direttamente anche l'Italia.

Ancora, E' necessario non solo demolire, ma costruire.

Tutto questo è ben chiaro anche per il Fuehrer, tant'è vero che egli — prima di rispondere ai sondaggi di Pétain — volle conferire con Mussolini. Non esiste dubbio. Il Convegno di Monaco non ha elaborato talune rettifiche episodiche della carta geografica. E' tutto l'assetto europeo — anche nei suoi rapporti extracontinentali — quello che ha costituito oggetto di esame ponderato nella storica Sala della Fuehrerhaus bavarese.

Senza scomodare grosse parole di palingenesi, è istintivo sperare che dal presente duello di popoli e di imperi derivi una non effimera sintesi conciliatrice di tradizioni, di aspirazioni, di vocazioni particolari. Sintesi che non potrà attuarsi senza una visione superiore degli interessi universali, quale delineò Pio XII nell'Allocuzione natalizia 1939.

Egidio Cabianca

Brema bombardata

BREMA, 22 sera

Nella notte da venerdì a sabato la città è stata attaccata da apparecchi nemici con bombe esplosive ed incendiarie che hano provocati lievi danni materiali e fue feriti leggeri, fra la popolazione civile.

Gli apparecchi attaccanti sono stati respinti dal fuoco delle batterie.

Nuovo prestito forzoso

in Inghilterra

ROMA, 22 sera

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra che, prossimamente, sarà emesso in Inghilterra un nuovo prestito forzoso al 2,50 per cento.

Le vittime di Berlino

dell'Incursione aerea

BERLINO, 22 sera

Il D. N. B. pubblica:

Nella notte fra il 21 e il 22 giugno alcuni apparecchi nemici hanno sorvolato i pressi di Berlino.

Un apparecchio ha fatto cadere alcune bombe esplosive ed incendiarie contro obiettivi non militari fra cui un'ospedale.

I danni arrecati alle cose sono insignificanti. Tre uomini, tre donne ed unbambino sono stati feriti.

Il mancato disarmo all'origine della guerra

«Molto del caos odierno — diceva Lloyd George alla Camera dei Comuni il 9 di maggio — è stato originato dal fatto che i vincitori dell'ultima guerra non rispettarono i solenni impegni che avevano assunto con un Trattato che avevano voluto imporre. L'impegno di disarmare dopo il disarmo della Germania non fu mai mantenuto».

Il vecchio firmatario del Trattato di Versaglia per conto dell'Inghilterra, bisogna lealmente ammetterlo, è coerente a se stesso, perchè così parlò fin dall'immediato dopo guerra. E i documenti e i fatti gli han dato l'odierna tragica e non certo desiderata rivendicazione.

Partiamo dalla Nota di Benedetto XV del 1.o agosto 1917. Il primo dei «capisaldi di una pace giusta e duratura» avrebbe dovuto essere il sottentrare «alla forza materiale delle armi la forza morale del diritto: quindi un giusto accordo di tutti nella diminuzione simultanea e reciproca degli armamenti, secondo norme e garanzie da stabilire, nella misura necessaria e sufficiente al mantenimento dell'ordine pubblico nei singoli Stati; e, in sostituzione delle armi, l'Istituto dell'Arbitrato con la sua alta funzione pacificatrice».

Wilson ne' suoi famosi 14 punti dell'8 gennaio 1918 parafrasava la Nota del Papa, così scrivendo al punto 4.o: «garanzie convenienti date e prese che gli armamenti nazionali saranno ridotti all'estremo limite compatibile con la sicurezza del Paese».

Il Patto della Società delle Nazioni all'art. 8 stabiliva: «I Membri della Società riconoscono che, per mantenere la pace, occorre ridurre gli armamenti nazionali al limite minimo compatibile con la sicurezza dello Stato e con l'azione comune intesa ad assicurare l'adempimento degli obblighi internazionali. Il Consiglio, tenendo conto della situazione geografica e delle circostanze di ogni Membro della Società, redigerà i programmi di questa riduzione, affinchè i vari Governi li esaminino e provvedano. Tali programmi dovranno essere sottoposti a riesame e revisione almeno ogni dieci anni. Una volta adottati dai vari Governi i limiti degli armamenti così stabiliti non potranno essere superati senza il consenso del Consiglio».

La Germania, l'Austria, l'Ungheria, la Bulgaria furono così disarmate; ma le Potenze vittoriose non disarmarono. Ovvero, l'Italia nell'immediato dopo guerra aveva anche troppo ridotto le proprie Forze Armate; e solo con l'avvento di Mussolini incominciò a legittimamente preoccuparsi della propria difesa terrestre, marittima, aerea, visto che il disarmo era rimasto sulla carta. Tuttavia i suoi contingenti militari si mantennero ad un livello tanto proporzionalmente basso da potersi con sicurezza dire ch'essa era rimasta fedele allo spirito del Trattato. Lo stesso si può dire della Gran Bretagna, questa però più nel campo dell'esercito e dell'aviazione che in quello della marina, volendovi mantenere la sua assoluta preponderanza. Nella riduzione delle sue forze terrestri ed aeree c'era più adunque l'indolenza inglese alle armi che una sincera volontà di disarmo secondo lo spirito del Trattato.

Quella che non ha voluto disarmare è stata decisamente la Francia. Ed è stato il suo atteggiamento che impedì alla Società delle Nazioni di realizzare seriamente il disarmo secondo l'obbligo solennemente assuntosene. La Società delle Nazioni costituì nel 1920 la prevista Commissione permanente per il disarmo, ma più per controllare i vinti che per disarmare i vincitori. Poi creò dal '20 al '24 la Commissione temporanea mista, che però nulla concluse; cosicchè l'Assemblea nel settembre 1925 decise la convocazione di una Conferenza del disarmo. La Commissione preparatoria costituita il 12 dicembre 1925 lavorò fino al 9 dicembre 1930 limitandosi a formulare un progetto di Convenzione, che aveva quindi più un carattere accademico che realistico. Il 1.o novembre 1931 la Lega ottenne per un anno la tregua degli armamenti e per il 2 febbraio 1932 convocò la Conferenza del disarmo, prolungando la tregua fino al 1.o novembre 1932. Dopo varie vicende, il 29 giugno 1933 la Conferenza di Ginevra sospese i suoi lavori per non doverne confessare il fallimento. La Germania, ch'era stata ammessa l'8 settembre 1926 nella Società delle Nazioni, il 21 ottobre 1934 abbandonò la Lega e la Conferenza del disarmo, intensificando apertamente quel riarmo integrale che segretamente e parzialmente aveva già incominciato in vista del mancato disarmo delle Potenze Alleate. Il 7 marzo 1936 la Germania, denunciate le clausole militari del Trattato di Versaglia, si ripresentava sulla riva destra del Reno smilitarizzata con il suo esercito per fortificarla con la linea di Sigfrigo come la Francia fino dal 1930 ne aveva fortificato la sponda sinistra con la linea Maginot. E il 4 febbraio 1938 il Cancelliere Hitler assumeva il Comando di una delle più potenti forze militari del mondo.

Nessuno, naturalmente, vorrebbe assumersi la responsabilità del mancato disarmo; ma è ormai storicamente provato che questa responsabilità risale precipuamente alla Francia; senza dire qui della Russia, la quale, essendo allora fuori della Società delle Nazioni non s'era impegnata al disarmo e nel 1920 mosse guerra alla Polonia. La prima prova della mancata volontà di disarmare ce l'offre Clemenceau, che firmò il Patto di Versaglia con l'aperto proposito di non osservarlo su questo punto. Il suo volume postumo «Grandezze e miserie di una vittoria», ne rivela le confidenze. Per sfogarsi contro Foch, che, del resto, su questo argomento era anche più intransigente di Clemenceau, questi è di una irruenza irrefutabile. Il «Tigre» investe quasi ad ogni pagina con il lanciafiamme del suo sarcasmo la Società delle Nazioni fin da quando era nell'embrione wilsoniano, affermando, purtroppo, con profetica antiveggenza che «agli accenti della chitarra ginevrina dilaga la preparazione della violenza, mentre ci si rivelano nuovi scaglioni di umanità».

La prova delle prove, ad ogni modo, sul terreno dei fatti, ci è data dal contegno della Francia alla Conferenza di Washington del 13 novembre 1921 per la riduzione degli armamenti. Al discorso inaugurale del Presidente Harding, il Capo del Governo francese Briand incominciava col metter subito la sua riserva dicendo: «Domani se la sua sicurezza sarà garantita, la Francia sarà pronta a dire: Abbasso le armi!».

L'ossessione della «sicurezza» incominciò subito a schierare la Francia contro il disarmo, mentre ancora la Germania era disarmatissima e sotto il controllo degli Alleati. Nella seduta del 22 novembre, infatti, Briand per giustificare il mancato disarmo della Francia citava le teorie della «guerra totalitaria» di Ludendorf, ma doveva ammettere che, mentre la Francia manteneva in armi 785 mila uomini, la Germania era ridotta agli effettivi della Reichwehr imposti da Versaglia, cioè appena centomila uomini. Briand guardava fin d'allora spaventato all'avvenire, preannunciando che la Germania in un non lontano avvenire avrebbe potuto mettere insieme sette milioni di soldati. Il 19 dicembre Briand non ha aderito a Washington neanche alla riduzione degli armamenti navali, adducendo di avere già anche troppo ridotta la propria flotta. Cosicchè i risultati di Washington si ridussero a ben poca cosa e solo nel campo navale.

Winston Churchill, d'accordo con Lloyd George, allora, in occasione della visita di Rathenau a Roma, propugnava d'accordo con l'Italia una politica più ragionevole verso la Germania. A proposito di disarmo navale avrebbe voluto un Patto tripartito oceanico fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Giappone per assicurare l'equilibrio del Pacifico; e per l'Europa un altro Patto tripartito fra Gran Bretagna, Francia e Germania. L'Italia per lui era una quantità trascurabile e non ci pensava. Della Francia allora non aveva più bisogno, ne temeva anzi l'egemonia continentale e la contrastava dando una mano alla Germania. E ai francesi che s'indignavano rispondeva: «Noi non vogliamo farci amici della Germania a spese della Francia, ma la salvezza del popolo francese, ne sono certo, indurrà i francesi a rendersi conto che la prosperità e la soddisfazione della Germania costituiscono l'unico mezzo di rigenerare e far rivivere la prosperità dell'Europa».

Lloyd George fu ancora più esplicito con Clemenceau che gli rimproverava il voltafaccia verso la Francia:

— Devo dirvi — disse Clemenceau al gallese — che fin dal giorno dopo l'armistizio ho trovato in voi il nemico della Francia.

— Ebbene — replicò Lloyd George — non è forse questa la nostra politica tradizionale?

La «politica tradizionale» inglese era allora di tener in freno la Francia con la Germania. Ma quando questa, com'era fatale, ridivenne forte e potente, allora la Gran Bretagna per salvar se stessa gettò nel vortice la Francia; e Churchill la tratta quasi da «fellona» come il Re del Belgio, perchè non ha sacrificato fin l'ultimo uomo per la salvezza del Regno Unito.

Giuseppe de Mori

Le vittime dell'incursione a Torino

nella notte dal 14 al 15 giugno

TORINO, 22 sera

Il Prefetto di Torino comunica che le persone, rimaste ferite nella notte dal 14 al 15 Giugno u. s. in seguito all'incursione aerea nemica, sono le seguenti: Santi Paris, nato il 14 Agosto 1892, abitante in via Cesare Tallone n. 11 bis, collaudatore alla R. Aeronautica coniugato, senza figli. Bolognesi Giovanni, nato il 25 Dicembre 1896, abitante in via Cesare Tallone 11 bis, operaio alle ferriere piemontesi, coniugato con un figlio. Bolognesi Pietro, nato il 27 Dicembre 1902, abitante in via Montenegro n. 60, operaio alla SPA, coniugato con un figlio. Vanni Giulia in Santi, nata il 25 Dicembre 1899, abitante in via C. Tallone 11 bis, lavorante alla «Marus», coniugata. Javelli Giacomo nato il 1. ottobre 1912 abitante in via C. Tallone n. 11 bis, operaio alle officine «Savigliano», coniugato senza figli. Tesio Maria Maddalena in Tunesi, nata l'8 maggio 1898, abitante in via C. Tallone n. 11 bis, portinaio coniugata senza figli. Gandini Arnaldo, nato il 20 Dicembre 1905, impiegato alla FIAT grandi motori, coniugato con tre figli, abitante in Corso Grosseto n. 119. Pineschi Anna Varina in Marzocchi, nata il 19 Settembre 1900, abitante in via C. Tallone n. 11 bis, casalinga, coniugata, Marzocchi Walter, nato il 19 Aprile 1925, abitante in via C. Tallone, n. 11 bis, apprendista, meccanico, celibe. Gatti Ines in Gandini, nata il 1. Settembre 1881, abitante in Via C. Tallone n. 11 bis, casalinga coniugata. Gandini Luigi, nato il 21 gennaio 1880, abitante in Via C. Tallone n. 11 bis, pensionato FF. SS. coniugato con tre figli, Rossi Faustina in Bolognesi, nata il 17 gennaio 1900 abitante in via C. Tallone, n. 11 bis, casalinga coniugata. Marzocchi Aldo, nato il 12 Luglio 1891, abitante in Via Cesare Tallone, n. 11 bis, operaio alle ferriere FIAT, coniugato con un figlio a nome Walter pure ferito. Gandini Arnaldo è successivamente deceduto.

I prezzi del metano

ROMA, 22 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente disposizione del Ministero delle Corporazioni sul prezzo del metano:

Il prezzo di vendita del metano (naturale e tecnico) viene fissato in 1.1/50 al metro cubo effettivo per gas compresso, ceduto dallo stabilimento di compressione presso la miniera e presso la cokeria in bombole del cliente. Il suddetto prezzo si riferisce al metano, con potere calorifico superiore, di almeno 85 mila calorie. I produttori di metano tecnico dovranno versare alla Confederazione fascista degli industriali 1.0/25 per M cubo effettivo di metano venduto, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento. Il prezzo del metano naturale venduto, a mezzo colonnetta Firenze, dal produttore ai rivenditori e agli esercenti pubblici trasporti, non potrà superare 1.2 per metro cubo effettivo; 2.o i prezzi per M. C. effettivo del metano, fornito in bombole nella vendita al consumatore, dovranno essere contenuti nei limiti sottoindicati, valevoli per tutti i Comuni appartenenti alla stessa Provincia: Mantova 2.70, Verona 2.80, Vicenza 2.60, Padova 2.50. Treviso 2.50, Venezia 2.40, Rovigo 2:50, Piacenza 2.40, Parma 2.50, Reggio Emilia 2.50, Modena 2.60, Bologna 2.60, Ferrara 2.50, Ravenna 2.50, Pistoia 2.60, Lucca 2.80, Pisa 2.90, Apuania 3.20, Livorno 2.90, Grosseto 3.20, Siena 2.80, Arezzo 2.90. Per il noleggio delle bombole, il venditore potrà farsi corrispondere un compenso non superiore a L. 0.40 al giorno per ogni bombola, da 40 litri, consegnata al cliente.

I prezzi per Metro cubo effettivo del metano, trasportato per Gasdotto e venduto al consumo a mezzo colonnetta per travaso in bombole fisse sull'autoveicolo, non potranno superare 1.2/30, 3.o nei prezzi sopra indicati non è compresa l'imposta sull'entrate; 4.o per la misurazione del metano, in nessun caso potrà essere applicato un coefficiente di comprimibilità superiore a 1.25, riferito ad una pressione di 200 atmosfere a 15 gradi di temperatura; 5.o la decorrenza dei prezzi, come sopra stabiliti, viene fissata dal 16 corrente mese.

Il "Foglio di disposizioni,,

Direttive per la propaganda

ROMA, 22 sera

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. reca, tra l'altro:

Le Sezioni provinciali dell'I. N. C. F. organizzino, di regola settimanalmente delle riunioni imperniate su:

a) Un commento alle operazioni militari della settimana, a cura di elementi particolarmente idonei, e col sussidio di opportuni mezzi di illustrazione.

b) Una conversazione di carattere politico.

c) Una conversazione relativa ai problemi di organizzazione civile della Nazione in tempo di guerra, secondo argomenti e schemi che saranno forniti dalla Presidenza Centrale della I. N. C. F. con la collaborazione degli Enti interessati. E' importante che le riunioni indette dalle sezioni e nuclei della I. N. C. F. non abbiano carattere obbligatorio di adunate, ma si affidino all'interesse degli argomenti e della esposizione, che deve essere piana, vivace ed antiretorica, per suscitare spontaneamente una sempre maggiore affluenza di masse. Perchè lo sviluppo di questa azione sia adeguato agli scopi che la I. N. C. F. si propone, ricordo che la collaborazione delle Associazioni professionali provinciali e quelle del Dopolavoro potranno risultare efficacissime. Infatti, mai come in momenti eccezionali, dobbiamo saper utilizzare organismi creati dal Regime che per la loro attrezzatura e la loro esperienza posono offrire un sicuro contributo anche in questo campo. Ulteriori istruzioni saranno impartite dalla Presidenza Centrale dell'I. N. C. F. alle Sezioni provinciali e, per conoscenza ai Segretari Federali che dovranno seguire personalmente lo svolgimento delle varie attività dando ad esse il massimo appoggio e riferendomi periodicamente. — Per il Segretario del P. N. F. f.to Capoferri.

Dichiarazioni del Presidente

del Governo egiziano

ROMA, 22

L'Agenzia ufficiosa britannica ha dal Cairo e radiodirama da Londra che il Primo Ministro egiziano, Ali Maher Pascià, ha dichiarato al Parlamento del Cairo che il Governo egiziano eseguirà scrupolosamente la politica elaborata dal Parlamento e che è risoluto a sopportare di buon grado i disagi e gli inconvenienti derivati dalla presente situazione, purchè il paese sfugga alla calamità della guerra.

Il Governo non ha ordinato alle forze armate egiziane di non difendersi, dato che la difesa legittima è naturale. L'esercito però ha ricevuto ordini tassativi di non attaccare e, difatti, varie truppe di frontiera sono state arretrate di qualche chilometro, per non coinvolgere il paese in uno stato di guerra, prima che il Governo e il Parlamento abbiano avuto occasione di decidere circa il modo migliore di salvaguardare gli interessi della nazione.

E' morto Alfredo Loisy

ROMA, 22 sera

Apprendiamo, con qualche ritardo, (spiegabile con gli avvenimenti in corso) la notizia della morte di Alfredo Loisy.

Egli è deceduto il 1.o giugno in età di 83 anni a Effonds (Marna superiore), senza riconciliarsi con la Chiesa, da cui era uscito con la condanna del modernismo pronunciata nel 1906 dall'enciclica di Pio X «Pascendi dominici gregis».

Ordinato sacerdote era stato dapprima insegnante di ebraico nell'«Ecole des Hautes Etudes» e all'«Institut Catholique». Dal 1909 al 1928 fu professore di storia delle religioni al «Collège de France», dove esercitò una grande influenza sulla gioventù e sul pensiero francese, mentre fuori della Francia interessò soltanto alcuni specialisti di studi biblici. Nel 1908 era stato dichiarato scomunicato vitandi, in seguito alla condanna della sua opera fondamentale sui Vangeli sinottici.

Tra le ultime sue opere, tutte passate all'«Indice», sono i libri di memorie «per servire alla storia religiosa del nostro tempo» e un estremo tentativo di riedificare la morale sulle rovine di quella religione contro la quale combattè con le armi della critica rivoluzionaria che scoronava non solo la figura di Gesù ma la stessa storia umana dalla luce del divino.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

il March. Giovanni Battista Cappelli e consorte.

La S. Messa nelle Grotte Vaticane sarà radiotrasmessa tutte le domeniche

CITTA' DEL VATICANO, 22

Tutte le domeniche sarà radiodiffusa una Messa, che verrà celebrata nelle Grotte Vaticane, presso la tomba del Principe degli Apostoli.

Il Rito propiziatorio risponde ad una particolare attenzione: quella di invocare che la società del dopoguerra sia debitamente ordinata secondo i principi di verità, di giustizia e di carità. Dopo il *Credo*, saranno pronunciate brevi parole in latino, le quali illustreranno l'intenzione esposta. Durante la S. Messa saranno eseguiti i canti liturgici. La emissione avrà inizio alle ore 11,30 su onde di m. 31,06 e 19,86.

Tutti i cattolici dovranno seguire questo rito propiziatorio celebrato sulla tomba del Principe degli Apostoli, pietra angolare di quella Chiesa che è destinata ad essere il solo ovile di tutte le genti riunite sotto l'unico pastore. I malati per le loro speciali condizioni sono in grado di assistervi con la certezza di un più fecondo merito. Nessuno scopo più di questo, per la sua perennità ed universalità è degno di ottenere e di coronare la vittoria italiana.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ABUNA MESSIAS
UN ANGOLO DI CIELO
* IL BANDITO DELLA CALIFORNIA
CARMEN FRA I ROSSI (con corr.)
LA CONQUISTA DELL'ARIA
DONNA DIMENTICATA
L'EBREZZA DEL CIELO
EROE PER FORZA
EX CAMPIONE
LA FLOTTA DELLE ILLUSIONI
LA GRANDE LUCE (c. corr.)
IL PRINCIPE DI KAINOR
* LA FIGLIA DEL VENTO
LAILA
MARIA ILONA
* MAROCCO (con corr.)
PATTUGLIA EROICA
RIFORMATORIO
SI AVANZA ALL'EST.
SOSPIRI DI SPAGNA
SOTTO LE STELLE (con corr.)
LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO
L'UOMO DEL NIGER (c. c.)
* IL TRENO SCOMPARSO (con corr.).
LA VITA DEL Dr. KOCH (c. c)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMORE ALL'AMERICANA
BIONDA SOTTO CHIAVE
CARMEN FRA I ROSSI
IL CARNEVALE DI VENEZIA
CAVALCATA D'AMORE
100.000 DOLLARI
UNA LAMPADA ALLA FINESTRA
L'EREDITA' IN CORSA
L'ESILIATO
IL GOVERNATORE.
IL TRENO SCOMPARSO
IN CAMPAGNA E CADUTA UNA STELLA
LO VEDI COME SEI?!
PAZZA DI GIOIA
PARADISO PERDUTO
PER ESSERE AMATA.
ROSE SCARLATTE
SERGENTE BERRY
* IL TRENO SCOMPARSO
SOTTO LE STELLE
SERVIZIO DI LUSSO
TRAPPOLA D'AMORE.
SOTTO LE STELLE
L'UOMO DELLA LEGIONE
L'UOMO DEL NIGER
VALIDITA' GIORNI 10
LA VITA DEL Dr. KOCH

Pellicole visibili solo da adulti,

AMORE CHE REDIME
ARDITI CIVILI
BREVE ESTASI
CASA LONTANA
* DIMMI DI SI'!
DELITTO SULL'AUTOSTRADA
DUE OCCHI PER NON VEDERE
FIAMME DI PASSIONE
FORSE ERI TU L'AMORE
FUORI SERVIZIO
HOTEL SACHER
LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA
UN MARE DI GUAI
IL MARITO A MODO MIO
* MAROCCO
* LA MOGLIE DI FRANKENSTEIN
1000 KM. AL MINUTO
PERDIZIONE
IL PONTE DI VETRO
RAGAZZE IN PERICOLO
NOTTI DI PRINCIPI.
OSSESSIONE.
PICCOLA CANAGLIA.
RIBALTA NERA.
UN UOMO D'ORO.
SPOSO IL MIO AMORE.
L'UOMO FANTASMA.
VENTO DI MILIONI.
LE VITTIME DI NORWICH
WERTHER

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale

* Pellicole nuove della settimana.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	. . L.	3,50
» 1 mese . . .	»	7,—
» 45 giorni	. . »	10,50
» 2 mesi . . .	»	14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Re Carol alla testa di un nuovo partito politico

BUCAREST, 22

Con un decreto che sarà pubblicato domani il Partito unico esistente attualmente in Romania e che si chiama « Fronte della rinascita popolare » verrà trasformato in un nuovo organismo.

Il decreto dice testualmente: Il Rronte della rinascita nazionale diviene un partito unico e totalitario che prende la denominazione di «Partito della nazione».

Il Re è il capo supremo del partito ed esercita il suo potere attraverso gli organi del Partito stesso, che sono i soli responsabili.

Il partito è un organo di diritto pubblico e dirige tutta la vita morale e materiale del paese.

Domani sera alle ore 21 Re Carol, che alle funzioni di capo dello Stato, accoppia d'ora innanzi anche quelle effettive di capo dell'organismo politico della nazione, parlerà alla radio, spiegando alla Nazione la portata della riforma della politica interna romena.

Secondo quanto si precisa negli ambienti vicini al Governo, questa trasformazione del partito politico unico romeno costituirà il completamento della evoluzione che ebbe inizio nel febbraio del 1938 e che aveva portato all'abolizione dei partiti politici, all'abolizione del parlamentarismo e alla creazione di una struttura corporativa dello Stato. Ora con questo nuovo organismo si vuole marcare un altro passo verso la destra e si dà la possibilità a tutti coloro che erano rimasti fuori del fronte della rinascita nazionale di riprendere l'attività politica nel quadro del nuovo organismo.

Primi fra tutti saranno coloro che appartennero alla disciolta guardia di ferro, alcuni dei quali riceveranno importantissimi incarichi proprio nella direzione del Partito della nazione.

Contro il mal di denti: *VERAMON

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina Tubo

* Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di denti, senza disturbare il cuore nè provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano N. 8716 del 28-238-VI

a tutte le età!!

La STITICHEZZA è male di tutte le età. Per combatterla occorre un rimedio efficace e ben tollerato innocuo e non irritante e che non dia assuefazione. EUCHESSINA racchiude in sè queste doti, è il lassativo di tutte le età ed è il rimedio sovrano per la STITICHEZZA

EUCHESSINA LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

Vini ammalati si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15.30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono Int. 20-385 — Bologna
A. P. Bologna 24313 - 18-8-37

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

MORCELLIANA - BRESCIA
C. C. P. 17-14696

GIUSEPPE HOLZNER
L'APOSTOLO PAOLO
In 8.o - Pag. XVI-596 - 7 disegni, 42 ill. e 1 cartina f. t. - L. 26,25
Analisi condotta con finezza e sicurezza attraverso le lettere dell'Apostolo e l'ausilio di vasta cultura e di perfetta conoscenza dell'ambiente e dei tempi. Ci dona un S. Paolo vivo ed eroico, ma anche profondamente uomo.

S. Em. Card. GOMA Y TOMAS
Primate di Spagna
MARTIRIO E RISURREZIONE DI SPAGNA
Introd. di GUIDO MANACORDA - L. 10,50
«...Dio e l'uomo, la Chiesa e la Patria, tutto l'eterno problema di ordine e di vita che è al centro dell'epoca nostra...»
PASQUALE PENNISI - Fascismo

Riccardo Gräf
SI, PADRE
Trad. di G. Federici Airoldi - L. 10,50
Insegna il figliale, generoso abbandono alla volontà del Padre Celeste che tutto ordina a un fine supremo di carità.

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni — SCIATICA-ARTRITI — REUMATISMI-GOTTA — UDINE
Visite dalle ore 10 e dalle 16 — Via Bartolini Telefono 11-40

RECOARO TERME
Alt. m. 500 — Prov. Vicenza
RINOMATA STAZIONE DI CURA: acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle Piccole Dolomiti - 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.
RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le Stazioni.
INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura - Recoaro T. - Ente turistico - Vicenza

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie — Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =

Teatro del nostro tempo

Il mondo pirandelliano

III.

L'evasione dal conflitto che si racchiude nel compiacimento estetico, è un po' il retaggio di tutto il teatro contemporaneo, e ha trovato un particolarissimo imitatore in Sem Benelli, che, passato attraverso varie metamorfosi, è però rimasto al fondamento di quella irradiazione verbalistica, in cui la morale, che pure vorrebbe affermarsi, diventa una forma di retorica.

Iniziatosi come crepuscolare con *Tignola*, passato poi ai grandi soggetti tragico-storici della *Maschera di Bruto* o della *Cena delle Beffe*, ha concluso con lo strano catonismo sociale dell'*Elefante* e del *Ragno*: il protagonista dell'*Elefante* apre singolari prospettive al teatro moderno, poichè, presumendo di fare la lezione ai capitalisti dell'alta borghesia, innalza a sistema estetico e morale lo sfruttamento della ricchezza a scopo di rappresaglia sociale.

I conflitti sono esasperanti declamazioni che non mancano di una certa presa spettacolare poichè simulano potenti passioni e urti umani, ove però l'*humanitas* non è troppo spesso che un esteriore sedimento letterario.

Questo gusto verbologico ha proiettato per qualche tempo una tentazione suggestiva e irresistibile, e ha costituito un esempio che fortunatamente sembra oggi decisamente superato.

A quell'esempio non si sottrasse il Berrini, che forse aveva qualità per tentativi più sobrî: ma il pittoresco del *Beffardo* ne ha esaurito e fermato gli sviluppi migliori.

In questa scia, sebbene con più interiore ricchezza e con dignità di stile troviamo anchè il *Giuda* di Federico Valerio Ratti, ove è prospettata la strana tesi di una utilità morale del tradimento.

Ben diverso giudizio ideologico ed estetico va, sulla traccia di questo teatro che vive tra il mito e la storia, tra la favola e la realtà, fra la poesia e l'etica all'opera di Ercole Luigi Morselli, il quale ha fatto rivivere quello che con D'Annunzio fu chiamato teatro di poesia: denominazione impropria perchè ogni opera d'arte è implicitamente opera di poesia.

Comunque, il Morselli a una squillante forma verbale ha dato un contenuto che oltrepassa la forma: ed è un contenuto interiormente drammatico, anche se rifiorisce l'alone del mito: è un mito umanizzato dalla grande avventura e dalla grande illusione di Glauco, costretto a riconoscere la modesta misura dell'uomo di fronte al dolore e al destino: il *Glauco* e l'*Orione* ci danno un senso dell'acerbo e del pudico e insieme fiorisce la gentilezza dell'idillio, un rimpianto lievemente crepuscolare.

Nel solco di questo teatro di interpretazione poetica, ma con aspirazione più specificamente spirituale, vuole inserirsi il *Savonarola* di Alessi: buon tentativo, peraltro isolato, poichè l'Alessi ha poi saggiato esperienze varie e dispersive non escluse quelle psicoanalitiche.

Comunque, gli anni del dopoguerra si mostravano ormai insofferenti di prolissità conclamatorie: e questo gusto scabro, eminentemente andidannunziano, doveva affermarsi soprattutto con Luigi Pirandello, destinato, fra l'altro, a riassumere nel teatro le tendenze e preferenze ideologiche e spirituali d'un'epoca storica interessante, in cui si assommano le intime ribellioni di un'umanità, che attraverso le più tragiche esperienze minacciano tutto ciò che era stato ritenuto il «sancta sanctorum» della nostra civiltà.

Già il moto idealista aveva tentato di distrurre nelle nuove generazioni ogni certezza oggettiva: era stato affermato, sulla scorta di Kant e di Hegel, che la realtà esteriore, la stessa natura, perfino il tempo e lo spazio erano mondi apparenti e che i soli mondi possibili erano quelli nati e cresciuti nell'intelletto e nella coscienza dell'uomo.

Non solo la realtà, ma il concetto stesso di Dio diventarono oggetto di finzioni mentali, e il pensiero, nel gigantesco tentativo di creare un assoluto individuale, finiva per ricongiungersi, con più mordente disperazione, al relativismo e allo scetticismo dei naturalisti e razionalisti di ieri.

L'uomo, misura del tutto, si eresse a sistema universale, ma di fronte alle realtà più forti di lui, di fronte all'enigma del dolore, non volendo riconoscere l'umiltà dei propri mezzi, s'è rifugiato nella pratica del pessimismo: di questa pratica il palcoscenico ci ha fornito profondissimi esempi, con gli sviluppi d'un problemismo, che è stata una delle più colorite caratteristiche del teatro del nostro tempo, e che in Luigi Pirandello ha riassunto le sue fasi tipiche e più salienti.

Il Pirandello, forte spirito tormentato ma chiuso dentro il travaglio lancinante del dubbio, proveniente dall'ardente terra di Sicilia così fortemente imparentata con le arti e le filosofie elleniche, ha dato un'insperato, per quanto forse involontario sostegno, soprattutto nei suoi arditi cimenti teatrali, a questo mondo di forze soltanto apparenti, in cui nulla vi è di fermo e definitivo.

Partito da un clima veristico nelle novelle, si ricollegò poi indirettamente al gran solco del relativismo moderno, che, per ironico, al sofisma del presocratico per frutto dell'assoluto idealismo: dal tutto dell'io, al nulla dello scettico, a sofisma del presocratico per il quale tutto scorre e nulla sta, così come l'acqua di un fiume, di attimo in attimo, non è mai la medesima.

Da qui il perenne interrogativo dell'arte pirandelliana sul *quid* degli eventi umani; da qui la sua impossibilità di chiarificare in una pace spirituale soddisfacente le sue ansie psicologiche sconcertanti e complesse. L'etica del teatro di Pirandello si limita, in fondo, a stabilire un trepido processo dialettico fra la realtà e l'illusione, la quale può essere un equivalente della realtà medesima, finchè agli occhi nostri essa appare come verità; poichè ogni uomo è un mondo, ciascuno ha bisogno di foggiarsi questa verità: ogni uomo è appunto un mondo impenetrabile, e per quanto si faccia o si studi sarà sempre impossibile captare il vero intimo essenziale nucleo di certezza o di dinamismo che sospinge lo spirito umano. Infatti uno è come nessuno e come centomila, in *Non si sa come* il dramma scoppia per un impulso subcosciente, dove i protagonisti rinunziano a definire in qualche modo la colpa commessa, e in questi margini dello spirito può entrarvi benissimo anche l'ipotesi freudiana dell'io indistinto, che opera fuori del bene e del male, opera perchè deve operare e in qualche modo sfogarsi, perchè in quel momento la verità gli appare quella e non un'altra. E' fin troppo evidente, in questo teatro, la sintesi degli amari rovesciamenti del pensiero moderno ove ogni atto è ridotto a una pretta e frammentaria contingenza, senza che ne risultino mai chiare le premesse e gli scopi.

Così in *Sei personaggi*, nell'*Enrico VI*, *Così è se vi pare*, e in quasi tutte le commedie pirandelliane, il culmine di questa dialettica si abbatte in una sconfitta: sconfitta non solo della *veritas veritatum*, ma della stessa ricerca soggettiva, poichè, alla fine, all'uomo riesce impossibile di capire se stesso e di evadere da se stesso.

Chi ha visto l'*Enrico IV* nella interpretazione di Ruggeri avrà notato questo tragico inutile tentativo di uscire da se stesso, questo sterile inesausto processo di sdoppiamento fra la realtà e l'illusione, o, come direbbe Adriano Tilgher, fra la forma e la vita: la forma che ci fa apparire in un modo e la vita che ci sospinge in altre forme tra la nostra essenza reale e la maschera con cui appariamo nel mondo.

Sono note le infinite discussioni sul teatro pirandelliano: ricorderò come il nostro compianto Mignosi, col suo spirito inesauribile di carità, cercasse di interpretare cristianamente l'ansia crudele del grande Siciliano, e D'Amico, pur non accettando una simile conclusione, asseriva tuttavia che c'era come un presagio.

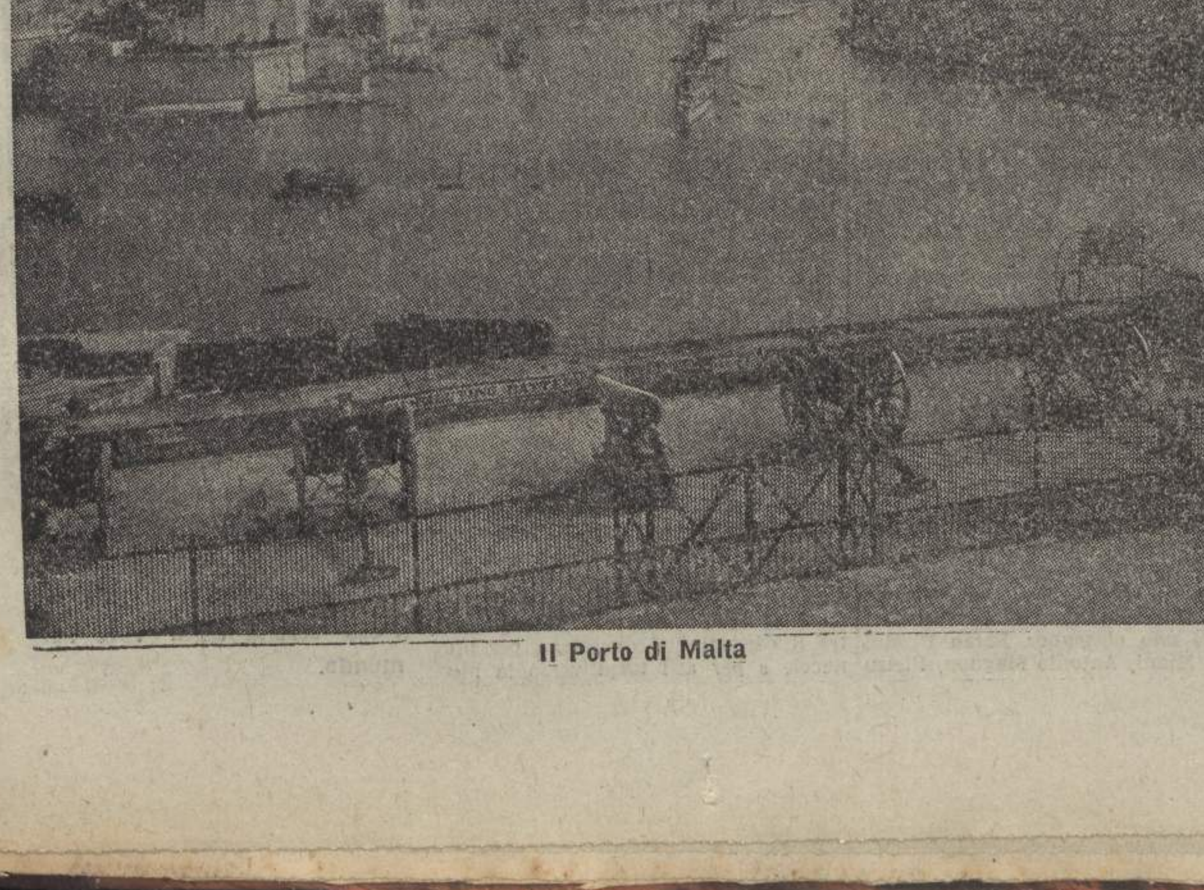
Vincenzo Schilirò,, altro nobile scrittore siciliano, contestò questa ipotesi caritativa, e noi, senza pretendere di penetrare nel profondo mistero di un'anima, osserveremo, per nostro conto, che il presagio non ha potuto realizzarsi in un'opera di confessione palese e concreta, nonostante le evidenti inquietudini del *Lazzaro* e alcuni particolari ritorni spirituali di *Nuova Colonia* e *Diana e la Tuda*. Ma tre cose essenziali però non contesteremo: anzitutto la sensibilità teatrale arditamente rinnovatrice, che ha legato più direttamente autore, attore e spettatore, come se ne ha esempio soprattutto in *Sei personaggi*: sensibilità che ha sfrondato il teatro dagli ozi verbali e ornamentali; poi la sincerità dell'atteggiamento dello scrittore.

Anche quand'era più palesemente cerebrale era evidente un interno conflitto, la ricerca di un *quid* che sempre e perpetuamente gli sfuggiva e lo rendeva perplesso di fronte all'enorme mistero dell'universo; e infine la grande arte, essenziale e scarna come il suo spirito, ricca tuttavia di tormento psicologico.

L'amico Palmieri ha osservato, in un suo recente lavoro critico, che Pirandello amava i falliti e i reietti: e in qualche modo la sua opera è la sua vendetta di questa piccola gente sconfitta e respinta ai margini sociali.

Ma il dialogo fra Pirandello e la folla s'è chiuso senza una risposta decisiva in questa morsa amara e delusiva, in quest'angosciosa alternanza di improvvisi sollievi e di fatali abbandoni.

Edoardo Fenu



Il Porto di Malta

Nizza: la fontana dei Tritoni nel Giardino di Re Alberto

QUADRI D'ATTUALITA'

Guerre e rivolte

per il possesso del petrolio

IV.

Esuleremmo dal nostro assunto se volessimo rintracciare le molteplici lotte politico-economico-diplomatiche che hanno condotto i vari Sati alle attuali posizioni nei confronti del petrolio. Tante e così intricate si presentano le vicende delle diverse Compagnie di sfruttamento da indurci a rimandare il lettore desideroso di più ample cognigioni in materia, alle innumeri pubblicazioni esistenti sull'argomento.

La storia economica del petrolio, negli ultimi cinquant'anni, si confonde con la storia politico-militare d'intere regioni, per cui ricercare più dettagliatamente le origini e gli sviluppi di questa storia vuol dire un poco ricercare i molti intricatissimi rapporti politici delle maggiori Potenze mondiali. Ma quello che a noi interessa si è che la vita dei popoli, allo stato presente, non può, sotto pena di ridursi sensibilmente, rinunziare al petrolio.

Diremo perciò dei drammi più famosi ricordati dalle cronache mondiali a proposito della conquista del petrolio.

Una spedizione mancata

Epperò, prima di inoltrarci nella descrizione di tali avvenimenti, ci corre il dovere di ricordare il tentativo dell'Italia a guerra finita, di occupare la zona transcaucasica che ci avrebbe assicurato il possesso degli importantissimi pozzi di Baku.

A quel tempo i Delegati delle Nazioni belligeranti sedevano a Versaglia per la conclusione del famigerato Trattato di Pace.

E' noto a tutti in qual modo l'Italia uscì dalla Conferenza della Pace, nonostante l'esistenza dell'art. 12 del Patto di Londra col quale i Franco-Inglesi si impegnavano, a vittoria conseguita, di cedere all'Italia la sua parte di possedimenti coloniali.

L'allora Colonnello Caviglia, reduce da una missione compiuta nella regione transcaucasica, riferiva all'allora Presidente del Consiglio Orlando sulle possibilità tecniche di una nostra spedizione militare per la occupazione di quella importantissima zona, il cui clima particolarmente mite si addiceva a meraviglia per una immigrazione in grande stile di lavoratori italiani.

Si noti che a quel tempo la Russia di Lenin, impegnata in una guerra interna contro i Russi bianchi, non poteva seriamente contrastare una nostra azione armata, anche perchè la felice positura di quella regione presenta una naturale difesa realizzabile con un numero relativamente esiguo di forze. E', quella zona, una vasta pianura sbarrata a nord da un sistema montuoso (la catena del Caucaso) che la preserva dalle inclemenze del clima e dalle velleità degli uomini. Secondo il Caviglia, 100 mila uomini sarebbero stati più che sufficienti ad assicurare all'Italia l'occupazione totale del luogo.

Il Ministro Orlando si dichiarò disposto all'esecuzione dell'impresa, e favorevole fu anche il nostro Sen. Crespi, membro influentissimo alla Conferenza di Versaglia.

Si era dunque sul punto di preparare la spedizione, anche perchè gli Alleati, appositamente interpellati, dichiararono di non avere nulla in contrario, quando.... avvenne la caduta del Gabinetto Orlando (1919).

Al quale successo il Gabinetto Nitti che, allegando difficoltà interne, (manifestazioni socialistoide di piazza), rinviò la realizzazione dell'impresa a tempi migliori. La Russia intanto consolidatasi all'interno, fece cadere definitivamente la possibilità della spedizione.

E così, ancora una volta, ad opera dei uosi governanti democratici, l'Italia si vedeva privata di una terra quant'altre mai fertile di petroli.

Lotte nell' Orienie Arabo

Passiamo ora alla rivolta delle popolazioni arabe, che se apparentemente insorsero contro la tirannìde Turca, pur tuttavia la rivolta si risolse in una sorta di moderna soggezione (mandati) ai governi di Londra e di Parigi.

Quella zona del Medio Oriente che va sotto la denominazione di Oriente Arabo comprende le regioni che si estendono dall'Eufrate all'Istmo di Suez, più comunemente note col nome di Siria, Palestina, Libano, Irak. Se adesso diciamo di quali ricchezza minerarie dispongono, sarà più agevole il comprendere i veri scopi delle molte, continue lotte che i Paesi d'Occidente hanno fomentate su quel suolo. La Palestina è ancora oggi alla ribalta della cronaca turbolenta, e la Siria recentemente ebbe l'onore della stampa mondiale per via della questione del Sangiaccato di Alessandretta ceduto, in ultima analisi, ai Turchi.

Le regioni di Mossoul (Irak) sono note per i loro ricchissimi giacimenti petroliferi, mentre alla destra del Tigri e del Mar Morto esistono delle notevoli quantità di bitume ad alto rendimento petrolifero. Il Libano (Haurau) dispone di litantrace e ligniti, e ad Alessandretta (Turchia) e Antiochia (Francia) v'è il cromo e l'antimonio. Così Gerico produce i fosfati e Aleppo il Salgemma.

Zone particolarmente ricche, come si vede, e che non potevano non suscitare le brame delle grandi Potenze Occidentali.

Nel 1916 la Turchia, impegnata nella grande guerra europea a fianco della Germania, temendo di perdere il dominio dell'Oriente Arabo, instaurò una politica oltremodo gravosa per le popolazioni indigene, che conobbero le più odiose vendette e financo la fame.

Lo Sceriffo dell'Héjaz, Hussein, concordava frattanto con l'Inghilterra un piano di rivolta, spalleggiato dagli eserciti alleati. E fu in seguito al buon esito di tali trattative che il 10 giugno 1916, alla Mecca, scoppiò il primo segnale della rivolta che si estese celermente alla Mesopotamia, Siria, Libano, Palestina.

Per brevità di esposizione non staremo, ora, a rifar la storia di quella rivolta. Ma sta di fatto che i popoli arabi, con l'aiuto degli eserciti Franco-Inglesi, riuscirono a liberarsi dal giogo turco, proclamando l'indipendenza di tutti i Paesi Arabi. Ma l'indipendenza, per la presenza delle truppe Alleate sul suolo di Aleppo e Alessandretta, era praticamente destinata a rimanere una aspirazione del popolo arabo. Difatti, a guerra finita e a pace dettata, queste regioni fertili e vaste, furono assegnate quasi per intero, sotto forma di Mandato, alla Francia e all'Inghilterra.

Indipendenza a parte, quello che conta si è che ancora una volta, approfittando di speciali congiunture politiche a loro estranee, Inghilterra e Francia siano riuscite ad insediarsi nelle vaste regioni comprese fra l'Eufrate e l'Istmo di Suez.

Guerra nel Chaco

Se dall'Oriente Arabo passiamo ora negli Stati del Centro e del Sud America, troviamo che anche queste regioni hanno frequentemente risentito negli ultimi anni di quelle gigantesche lotte segrete che si combattono per la sottomissione alla sovranità di questo o quello Stato dei campi petroliferi ivi giacenti.

Tutti ricordano le rivoluzioni del Cile e del Brasile, e la guerra per la conquista del Chaco, che tanto appassionò l'opinione pubblica mondiale, è ancora viva e presente nella memoria di ciascuno di noi, perchè occorra spendere soverchie parole per ricordarla. Sta di fatto che quella guerra presentata dalla stampa interessata come una lotta fra la Bolivia e il Paraguay per il possesso del Gran Chaco, altro non fu se non l'ennesima estrinsecazione — fortunatamente non molto violenta — di quell'altra più segreta battaglia che i popoli combattono con tutte le armi — economiche, politiche, diplomatiche — per il possesso di questo indispensabile quanto tragico «oro nero».

Parleremo nel prossimo ed ultimo articolo della guerra Italo-Etiopica in rapporto alla scandalo Richet, per poi concludere questo nostro saggio necessariamente sommario con una visione d'insieme.

Nunzio Leo

I misteri evangelici

nei riflessi dell' arte

Al primo porre l'occhio su quel gioiello dei *Misteri evangelici* (*), illustrati dal P. Enrico Genovesi coi dipinti del Beato Angelico, ho preso a frugolare tra me e me nel ricordo d'una simpatica operetta, comparsa in Francia sono pochi anni. Madeleine Chasles è autore e protagonista del racconto. Giovane coltissima, va sposa ad un uomo leale e giusto ma di fede scossa. E, tuttavia, vedendolo chiedere umilmente a Dio, con lo studio del Vangelo, di riavere la fede perduta da giovane, essa che passava per una «*buona cattolica*», prova lo scrupolo della propria inferiorità, sentendosi dominata, pure in mezzo alle pratiche della vita religiosa, dalle puntigliose esigenze dello spirito mondano.

Il marito, torna poi alla fede, e la Chasles finisce con l'assaporare, nella parabola del Pubblicano e del Fariseo narrata da S. Luca, la freschezza della vita cristiana, tutta presa dell'amore e del dono di sè.

Da quel giorno si consacra alla divulgazione della Parola Divina e fa della Bibbia l'oggetto di uno studio accurato e fervido.

Perchè non servirsi dei monumenti d'arte per cogliere in essi la testimonianza e il suggello dell'Uomo-Dio? Questo pensiero la sollecita, e così, davanti alla Cattedrale di Chartres, le statue dei Profeti, precursori di Cristo, la portano a comprendere il legame di sangue che unisce l'Agnello della immolazione Biblica all'*Agnello di Dio* celebrato nella Apocalisse. Dal simbolismo dell'arte cristiana si sente trascinata ad esclamare: «Il sangue del Cristo è la via tutta nuova e tutta viva. Avrò io la forza di avanzare in essa?».

* * *

L'ottimo P. Genovesi non tema di essere messo alla retroguardia da questi richiami al libro della Chasles: *Une Catholique dévant la Bible*. Crediamo infatti che non si potrebbe dare prova più convincente della fortunata analogia di spirito e di metodo fra i due scrittori.

I misteri evangelici del Maestro domenicano coi ricchi pregi del loro contenuto vengono proprio a soddisfare il desiderio di vedere, di sentire, di ammirare il Verbo Divino nella luminosa evidenza della grande arte italiana.

La prima Luce che tutta la raia,
Per tanti modi in essa si ricepe
Quanti son gli splendori a cui s'appaia.

Gli innumerevoli capolavori del Beato Angelico, applicati a tratteggiare il mistero d'amore che con Cristo avvolge la storia del mondo e, traendola a sè, la sublima, chi li riguardi nella tela armoniosamente ordita da P. Genovesi, troverà adeguata la assomiglianza della terzina dantesca per ridire con essa la vibrante tenerezza della propria visione.

Nell'afflato di *cherubica luce* che, fin dalla prima pagina del libro, si schiude a contrassegnarne il motto, la Congregazione *Servi dell'eterna Sapienza*, mostra con questo nuovo saggio divulgativo del Vangelo di saper realizzare la pungente attualità del monito dell'*Apocalisse*: «Non sigillare le parole di questo libro».

L'epopea divina delle figurazioni bibliche, fa capo a Cristo, *alfa* ed *omega* di sovrastante e progressiva unità. Perciò, nei suoi *Misteri evangelici*, P. Genovesi ravvicina con fine coordinamento i brani dell'*Antico Testamento* alle narrazioni del *Nuovo*, e così, affiancato nei due testi, il verbo della Rivelazione si concreta nella persona dell'Uomo-Dio.

Quanto poi alla interpretazione del contenuto, l'autore vi provvede con succinte postille che fanno da agile ed apprensiva incastonatura della perla evangelica contenuta in ogni mistero. Guai se soverchiassero con pesantezze dottrinarie! P. Genovesi, da maestro, sa scampare il pericolo e ritrae, con tempera lucida e penetrante di sobri tocchi, la tela del divino episodio, *piena di forza e di soavità*.

Non siamo in vena di esagerare. Dègnano i critici la nostra guida tra i commenti interposti ai brani scritturali ed alle radiose sceneggiature dell'*Angelico?* Ecco il primo mistero: *lo Sposalizio della Vergine*. P. Genovesi postilla: «la Vergine Nazarena che vestirà di carne purissima il purissimo Verbo del Padre, è promessa sposa a un giovane operaio per nome Giuseppe: chè più umano di così per ogni nato di donna? Eppure la mente di questi sposi è inondata di luce divina, il loro cuore mai ha conosciuto il turbamento anche minimo del male. Questi sposi vivono in terra la vita che gli Angeli vivono in Cielo. Stupendo miracolo che faceva trasalire per stupore i Profeti, e incessantemente riempie di profumi la terra, e vi suscita eroi sublimi»!

Lo Sposalizio precede l'*Annunciazione*, abisso di infinito amore e di infinita potenza, che si compie nel seno verginale di Maria di Nazareth! Il centro del mistero siede nella eloquenza di pochi tratti. Leggiamoli con P. Genovesi: mentre nella pagina di fianco Gabriele s'inchina a Maria e al mistico *Fiat* la natura esulta nel toscaneggiante fogliame dell'*hortus conclusus* che custodisce l'eco dell'angelico messaggio. Si giudichi se la chiosa non s'intoni perfettamente alla sensibilità ispirata del pittore.

«Questa creatura è tanto e così elevata, che trascende tutto il creato, tocca i confini dell'infinito, entra nel mondo divino, fa parte della Famiglia Eterna, e pure restando figlia di Giovacchino e di Anna, è *Madre di Dio!* Collocata così fra Dio e l'uomo, dona le ricchezze divine all'umanità che l'invoca, e trasmette a Dio suppliche e gemiti di tutti i figli dell'uomo che in Lei si rifugiano».

Tesori di dottrina e di grazia sono condensati nella semplicità pittoresca di queste poche righe. Si ammira e si apprende, anche se il cuore indurito stenti a palpitare di gioia!

Sarebbe un godimento proseguire nella scelta, ma il bello ha pure i suoi limiti di appetizione. Però, non si contraria il gusto dei lettori riportando un ultimo saggio tra i ventidue misteri illustrati nel libro. E' *la Natività*.

Da una apertura della mangiatoia, in fondo al Presepio, si sporgono il bove ed il giumento. La testa del primo si veste di un biancore mite, accentuato dalla falce candida delle due corna. A terra sta nudo il Bambinello e i Genitori l'adorano tra due Santi, mentre gli Angeli cantano in alto. La parlante innocenza di questo affresco, suggerisce il rapido commento che vi si legge a lato.

«Finalmente agli esiliati dal Cielo sulla terra, è concesso di contemplare l'Uomo-Dio nelle linee fresche e candide di un bimbo; e contemplandolo, ciascuno dimentica per un istante il peso e il travaglio degli anni, torna indietro, si ricorda e forse si rivede bambino. E' necessario tornare a nascere. Siate come i bimbi! La buona volontà, cioè la somma di tutte le migliori energie dello spirito, organizzate a produrre e a mantenere nell'uomo anche adulto la semplicità trasparente della infanzia, fa germogliare sulla terra la pace. Oh! se tutta l'umanità per un istante si raccogliesse pensosa e generosa a Betlem!».

Ci tratterremo ad azzardare giudizi? Basta per tutti quello di S.E. il Card. Nasalli-Rocca, giacchè nella sua sintesi è il più appropriato, e fregia la presentazione del libro. Non si potrebbe dir meglio della spiritualità e della cristiana pedagogia del volume. Come non cedere a tanta lucidezza di apprezzamento?

«Il pensiero di dare un Vangelo illustrato dall'arte del Beato Angelico, scrive il Presule bolognese, è veramente degno di una mente e di un cuore domenicani. La verità e l'arte: quella l'essenza, questa lo splendore che avvince i sensi, e per essi trae l'intelligenza alla sorgente di quello splendore».

Per la stessa via Madeleine Chasles confessava di aver ritrovata la fede viva. Quale pronostico di maggiore fecondità alla impresa di schietta tempra domenicana che suggella il frontespizio del libro: *charitas veritatis*?

Per l'ultima volta, spetti a Madeleine Chasles di avvalorare la consonanza del proprio animo con l'opera di P. Genovesi. Essa chiude il proprio volume con questo appello. «Se il Libro santo non *abbandonerà più le tue mani*, com'era uso insistere S. Girolamo, l'acqua viva della Bibbia, che è parola di Dio, parola di Gesù Cristo, sgorgando goccia a goccia, compirà in te un lavoro profondo».

Quanto siamo lontani, anche tra i Cattolici praticanti, dalla adesione a questo appello! Per non impancarci a pedagoghi, preferiamo raccogliere un brano della lettera, inviata dal P. Benedetto Lenzetti a P. Genovesi, congratulandosi del libro. «Gesù dopo 20 secoli di Cristianesimo, è il *Grande Ignoto*, e quindi più che mai è urgente la necessità di dare a tutti il Vangelo!».

Forte ma giusta. Quante sono le famiglie che, almeno una volta la settimana, ricorrono a leggerne in comune qualche pagina? E per quanti la spiegazione del Vangelo rappresenta l'intervallo più noioso della Messa, perchè allunga di 5 minuti l'impazienza di vederne la fine!

Il *Grande Ignoto* non aspetta che di esser chiamato per sanare lo sconcerto e l'ottusità di tanti cuori, e parla con ineffabile dolcezza dalle pagine del Vangelo, come al muto e al cieco, ansiosi di raggiungere il miracolo della propria salute!

Fu scritto della potenza artistica di Rembrandt che esso si adoprò a cercare un linguaggio pittorico, il più atto per esprimere con forza speciale i momenti in cui la persona di Cristo, tornava a rivelarsi a quanti lo credevano morto! Non dirò io nello stesso senso, a favore del geniale tentativo di P. Genovesi, bene augurando della sorte riserbata al suo apostolato?

Gli uomini trascinano le loro illusioni nei fastosi simulacri del proprio e dell'altrui egoismo. Occorre loro riamicarsi con lo studio del Vangelo da cui emerge palese e fermo, ad ogni pagina, l'ammaestramento che la vera grandezza della persona umana ha la sua base e la sua vita, nella umiltà del *Figlio di Dio*.

E' qui pure la sintesi del libro di P. Genovesi illuminata dai puri riflessi della gloriosa arte quattrocentesca.

Giovanni Bertini

* *Misteri evangelici*, illustrati dal *Beato Angelico*, con note del P. Enrico Genovesi, O. P. — Congregazione « Servi dell'Eterna Sapienza » - Ed. Cesare Pezzini - Milano Prezzo L. 16.

Piroscafi francesi ad Ankara

che cambiano bandiera

ISTAMBUL, 22 sera

Piroscafi, che battevano bandiera francese e alcune petroliere ugualmente francesi, per le quali erano state iniziate, ad Ankara, trattative per acquisto, da parte del Governo turco, hanno cambiato bandiera e sono diventate inglesi. E' stato infatti stipulato il contratto di vendita dinanzi al Consolato francese fra gli armatori venditori e gli acquirenti.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La festa del Papa

Sabato 29 giugno

Come di consueto nella Basilica delle Grazie, festa di San Pietro, alle ore 10 si terrà l'annuale della Festa del Papa con intervento di tutte le Associazioni Parrocchiali Cittadine di A. C. con i loro Vessilli.

Nel medesimo giorno la Parrocchia della B. V. delle Grazie ricorderà anche il 50.o anniversario della consacrazione sacerdotale dell'Ill.mo e Reverendissimo Mons. Vicario Generale.

Le Associazioni di A. C. Cittadine, che in Mons. Luigi Quargnassi hanno sempre riconosciuto e venerato un fedele e indefesso sostenitore e propulsore dell'A. C. Diocesana, si uniranno in tale celebrazione ben volentieri ai parrocchiani delle Grazie.

Consiglio Diocesano Donne di A. C.

Resoconto questionario

Si ricorda alle Presidenti il dovere di redigere il resoconto questionario (*Più in Alto* di marzo) relativo al programma 1939-40 e di farlo pervenire a questo Consiglio entro il 30 giugno corrente.

Nella Basilica delle Grazie

Festa di S. Giuliana. - Preceduta da devoto triduo, domani domenica, nella Basilica delle Grazie verrà celebrata la solennità di S. Giuliana Falconieri, Patrona del Terz'Ordine dei Servi di Maria. Alle ore 7, S. Messa prelatizia della Comunione generale; ore 10 Messa solenne in musica. Ore 17 Vesperi solenni, Panegirico, Inno, Benedizione Eucaristica. Farà seguito la Professione e Vestizione di nuovi Terziari.

Nozze d'Oro Sacerdotali. - Funzioni solenni per le Nozze d'Oro Sacerdotali del Rev.mo Vicario Generale avranno luogo sabato 29 corr., festa di S. Pietro nella Basilica delle Grazie. Diamo il programma: ore 8 S. Messa parrocchiale con Comunione generale; ore 10 solenne ricevimento e Messa Pontificale Giubilare con musica. Discorso; ore 17 Vesperi Pontificali « Te Deum », Benedizione Eucaristica.

Diario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 23 S. E. l'Arcivescovo compirà la S. Visita Pastorale in Seminario.

Sabato 29 si recherà a Rosazzo per la Festa del Titolare ed amministrerà la S. Cresima, trattenendosi anche la domenica seguente.

"Amici del Seminario"

Tricesimo: Mons. Dott. Marco Dall'Ava; fam. Giuseppe Trangoni; fam. Luigi De Agostini; fam. Stella Bertossio; fam. Luigi Spizzo; Rosa Costantini; Ines Picottini; Teresa Ermacora; Caterina Bortolotti; Rita Colli Medaglia; coniugi Plebani; Maria e Margherita Gamba; Rosina Carnelutti; Amalia Tolazzi; Margherita Cosani; Elda Asquini; Anna Costantini; sorelle Bellina.

Piano d'Arta: Mons. Francesco Comelli; Donne di A. C.; Giov. Femm. di A. C.; Dereatti Radina; Salon Gemma; N. N.; Zoffi Luigia; Dereatti Rossi Maria; Gimiotti Maria; Comelli Anna.

Da Trieste. - « *Invio una piccola offerta al Seminario. Sono una domestica N. N., nativa della Forania di Ampezzo* ».

Gioventù Femminile di A. C.

Comunicato

Le Associazioni, che hanno preparato, o stanno preparando arredi sacri da offrirsi in omaggio al S. Padre, sono pregate di spedirli all'Ufficio Diocesano, via Treppo, n. 3, Udine.

Le Associazioni, che non potessero preparare arredi, procurino di essere presenti con una piccola offerta.

Nella chiesa di S. Quirino

Festa di S. Luigi Gonzaga. — Domani, domenica, questa Parrocchia celebra la solennità di San Luigi Gonzaga, Patrono della Gioventù. Ecco l'orario delle Sacre Funzioni: Ore 6, S. Messa; ore 8, S. Messa e Comunione generale; ore 10, S. Messa; ore 11, S. Messa cantata; ore 17, Vesperi solenni e Panegirico del Santo tenuto dal R.mo Sac. prof. dott. Antonio Rossitti.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Il Federale a San Daniele

Il federale avv. Gino ha tenuto rapporto ai Fasci di San Daniele.

La grande adunata si è svolta nella Casa della Gil. Egli ha impartito direttive per il potenziamento della attività. Quindi nel teatro « *Ceconi* » il Vice Federale Zanello ha parlato sul tema « *L'Italia ed il Mediterraneo* ».

L'esauriente lezione del vice federale ha sollevato grandi acclamazioni al Duce ed al nuovo destino dell'Italia.

Il nuovo Direttorio del Fascio

Ha iniziato la sua attività il nuovo Direttorio del Fascio di Udine.

Esso è composto da Cominotti Ernesto, Linda Gino, Rizzi Settimio, Sambo Alfredo, Soligo Riccardo, Dolitto Mario e Zoccolari Augusto.

Il Federale ha impartito direttive al nuovo Direttorio in una prima seduta alla presenza del Vice Federale. Il Direttorio ha esaminato particolarmente la situazione di Udine.

La Mostra domestica chiusa

Nella Casa della Gil femminile, dinazi alle autorità, ieri sera si è svolta la cerimonia di chiusura della Mostra di economia domestica.

Essa raccoglieva numerosi manufatti domestici per l'arredamento e confezione di vivande.

La Mostra ha destato vivo interesse. Numerosi visitatori sono affluiti ad essa e consensi hanno riscosso gli oggetti esposti.

Unione commercianti

Fornitura di pane alle Forze Armate

I panificatori, che intendono assumere la fornitura di pane alle Forze Armate, sono invitati a comunicarlo all'Unione Commercianti, Via Aquileia 33 entro il 25 corr. Dovranno fornire i seguenti dati: indirizzo del panificio, numero delle impastatrici installate e loro complessiva capacità produttiva, numero delle platee dei forni e loro superfici, elenco di altri macchinari installati.

Farina abburattata all'80 per cento

I panificatori devono confezionare il pane con farina abburattata all'80 per cento. Le caratteristiche di tale farina, sono le seguenti: umidità non più del 4,5 per cento; ceneri da 0,85 a 0,90 per cento; cellusa massimo 0,70 per cento; glutine secco non meno del 10 per cento; il tutto riferito a sostanza secca.

Il nuovo tipo di farina ha tutti i requisiti per garantire un pane buono; i panificatori vorranno e sapranno curare la produzione in modo rispondente alle esigenze del caso.

Il Sindacato panificatori è a disposizione dei propri associati per suggerimenti e consigli e per l'eventuale assistenza tecnica.

Nella chiesa di S. Giacomo

Funzione Salesiana. — Si avvertono tutti gli ex allievi, i cooperatori salesiani e benefattori delle Opere di Don Bosco, che lunedì 24 corr., alle ore 7, verrà celebrata la S. Messa in onore di Maria Ausiliatrice.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie:

Beltrame, Piazza V. E. II; Camesatti, Via Mazzini; Colutta Piazza Garibaldi.

Sport

Asterischi

L'Udinese smobiliterà quest'anno giocatori?

Chi, quanti?

* * *

Quest'anno, non è più il fido Calderan. A chi, Caine ha affidato... l'ufficio reclutamento?

* * *

Ottimi elementi sono già in vista. Essi appartengono a Società di Serie C e I. Divisione.

* * *

E Miconi dove fermerà l'ali? Si dice che una grande Società di Serie A abbia già lanciato un invito al fulvo allenatore.

* * *

Gallo si dà al ciclismo. Dopo la famosa partita di Vigevano in cui è nata una fisima per le maglie a scacchi.

La finalissima dei Liberi Cividale-Edera

Oggi al polisportivo Moretti, alle ore 16, si disputerà la finalissima fra la squadra del Cividale e dell'Edera di Udine. Numeroso pubblico assisterà alla interessante competizione.

Mercati del 20 giugno

Animali da latte, entrati 500, venduti 200: prezzo 145-260 — Vacche, ent. 80, vendute 19, L. 320-460; prezzo per capo 1500-3365 — Giovenche ent. 33, venduti 3; prezzo per capo 1800-2100; — Vitelli nostrani entrati 4 — Vitelli carnici ent. 8 — Cavalli ent. 38 — Muli ent. 17 — Asini ent. 8.

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) per q.le L. 16-18 — Legna in sorte (bore o stanghe) 14-15,30.

Galline vive al kg. L. 9,10-10; Polli vivi 12-12,50; Tacchini vivi 8-8,50; Anitre vive 7-7,50; Oche vive 5,50-6; Conigli vivi 4-4,50; Piccioni vivi l'uno L. 2,80-3,40 — Uova fresche ciascuna L. 0,53-0,55.

Cinema S. Giorgio

Oggi sabato e domani domenica sullo schermo sarà dato:

SCARPE AL SOLE

E' il film del successo assicurato. Precederà Giornale «Luce» sonoro.

Ai ciclisti!

Ciclisti schermate il fanale della vostra bicicletta con un disco di carta azzurra!

I trasgressori saranno puniti.

Stato civile

Nati legittimi: Avon Anna di Eugenio; Franzolini Claudio di Arturo; Toso Anna di Celso; Gerussi Rosanna di Giuseppe; Clacchiatti Gabriella di Attilio.

Pubblicazioni di matrimonio: Peresani Angelo fattorino con Barbetti Elsa casalinga; Barbetti Quinto macellaio con Ioppi Giuseppina impiegata.

Matrimoni: Zanelli Angelo macellaio con Sguazzero Teresa tessitrice.

Morti: Blasutto Mattia fu Giovanni, di anni 35, minatore; Iacumin Eevelina di Salvatore di anni 2; Pasqualis di Aedo di anni 29 studente; Colautti Borgobello Luigia fu Vincenzo di anni 49 casalinga; Battigello Mondini Maria fu Antonio di anni 61 casalinga; Zanini Cadamuro Giuseppina fu Giacomo di anni 38 agiata.

Nuovo orario dei treni

PARTENZE

Per Venezia: ore 5 — 12.7 — 18.5 — 20.8.

Per Trieste: ore 5.35 — 15.30 — 21.35.

Per Tarvisio: ore 7.55 — 11.19 — 13.25 — 18.45.

Per Cervignano: ore 6.55 — 11.56 — 18.6 — 18.33.

Da Palmanova per S. Giorgio di Nogaro: ore 8.48 — 20.6

ARRIVI

Da Venezia: ore 9.40 — 11.9 — 16.30 — 23.25.

Da Trieste: ore 7.45 — 14.40 — 22.15.

Da Tarvisio: ore 7.43 — 14.37 — 20 — 21.2.

Da Cervignano: ore 8.16 — 13.37 — 20.35.

A Palmanova a S. Giorgio di Nogaro: ore 6.30 — 19.7.

Linea Carnia-Tolmezzo-Villasantina: Partenze per la Carnia: ore 6 — 13 — 18.45.

Partenza da Villasantina: ore 8.57 — 10.5 — 14.20 — 20.30.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Morso da un asino

Tale Poletto Giovanni fu Pietro, di anni 59, da Caneva, veniva morso al braccio destro da un asino, evidentemente adombratosi. All'ospedale Civile, dove s'ebbe le cure del caso, gli venivano riscontrate ferite lacerostrappate multiple all'avambraccio destro. Guarirà in quindici giorni, salvo complicazioni.

ROSAZZO

L'Arcivescovo amministrerà la S. Cresima

Sabato 29 giugno, Festa di S. Pietro, si svolgeranno qui solenni funzioni religiose in onore del Patrono dell'Abbazia.

Nella circostanza S. E. l'Arcivescovo amministrerà la S. Cresima.

Ecco l'orario delle funzioni: ore 6,30 S. Messa celebrata da S. E. e Comunione generale; ore 8,30: S. Cresima, preceduta dalla celebrazione della S. Messa per comodità dei fedeli lontani che vogliono soddisfare al precetto festivo; ore 10,30: Messa in canto, con assistenza di S. E.

Nel pomeriggio Mons. Arcivescovo pontificherà i Vesperi.

NOGAREDO DI VARMO

Fulmine in Canonica

Durante un temporale, un fulmine si è abbattuto sulla casa canonica.

Ha asportato parte del tetto, distrutto l'impianto elettrico e... recato molto panico alle persone.

SEGNACCO

Atto onesto

Ermacora Ernesta aveva trovato cento lire. Si è affrettata a consegnarle al proprietario. L'atto onesto merita essere segnalato.

S. DANIELE

Messa del Combattente

Giovedì p. p. alle ore 8 sarà celebrata la Messa settimanale a favore di coloro, che combattono per la grandezza della Patria. A tale Santa Messa sono particolarmente invitati i fanciulli ed i parenti dei richiamati.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli: N. N. L. 200; raccolte in occasione dell'assemblea annuale L. 210; Co. Ronchi L. 25; Graighero Alma e rag. Luigi L. 10; N. N. L. 10; Menotti Tatiana in morte di Nino Asquini L. 30; fam. Borletti in morte di Teresa Tabacco L. 10.

BASILIANO

Caduta

Venier Anna Maria di anni 3, mentre giocava nel cortile di casa, è caduta in malo modo. Perciò si è fratturata la gamba destra.

Guarirà in quaranta giorni.

CAMPOROSSO IN VAL CANALE

Apertura del Santuario di Lussàri

Il 24 c. m. si riaprirà solennemente il vetusto e celebre Santuario di Monte Lussàri. Resterà aperto fino alla prima domenica di ottobre.

I rev. Sacerdoti che intendessero condurre pellegrinaggi, sono pregati di preavvisare il rev. Parroco di Camporosso in Val Canale almeno 5 giorni prima, il loro arrivo. Ciò per potere tempestivamente provvedere quanto occorre all'assistenza spirituale e materiale dei pellegrini, finchè durano le eccezionali condizioni presenti.

LUMIGNACCO

Festa di S. Antonio a Cargnacco

Oggi, domenica, si celebrerà nel nostro paese la festa di S. Antonio, titolare della nuova Chiesa.

Per l'occasione sarà inaugurata la magnifica statua del Santo, opera pregevole dello scultore Giuseppe Stuflesser di Ortisei.

Ecco il programma della festa: alle ore 6: S. Messa con Comunione generale; ore 10,30: Benedizione della nuova Statua e S. Messa solenne con panegirico; ore 17: Processione per le contrade del paese.

REMANZACCO

Mortale disgrazia

Colombaro Giuliano di anni 8 e Cogoi Virgilio di anni 9, mentre giocavano nei pressi di casa, sono stati investiti da un cavallo.

Urgentemente i due fanciulli sono stati trasportati all'Ospedale di Cividale. Il più grave appariva il Cogoi; infatti poco tempo dopo moriva per le gravi ferite riportate al capo. Il Colombaro se la caverà in alcuni giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'onomastico di S. E. Mons. Vescovo celebrato nella chiesa di S. Luigi

Con austerità dettata dal tempo che attraversiamo, la festa di San Luigi, onomastico di S. E. Mons. Vescovo, è stata celebrata nella raccolta e divota chiesetta del Collegio « Marconi ».

Fin dalle prime ore del mattino sono state celebrate ininterrottamente S. Messe sempre molto frequentate, ed alle ore 9,30 i Canonici del Capitolo hanno recitato il S. Uffizio.

Alle 10, con la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo ha avuto luogo la Messa solenne in terzo, celebrata da Mons. Giuseppe Lozer, con l'assistenza di Don Luigi Marrin e Don Ottavio Cozzarin. Il celebrante al Vangelo tenne un elevato ed indovinatissimo discorso. A studenti non era possibile parlare meglio di così. Le ricchissime citazioni storiche di luoghi e di personaggi intrecciate da richiami morali particolarmente sulle virtù di San Luigi resero più che mai interessante il suo dire. Riferendosi ad un discorso dell'allora Ministro dell'Educazione naz., S. E. Fedele, che tenne in occasione delle feste centenarie a Castiglione delle Stiviere, città natale del Santo, Mons. Lozer ricordò le parole più salienti da lui pronunciate, che così si possono sintetizzare: San Luigi ha delle virtù che sono sempre imitabili, specialmente al giorno d'oggi dalla nostra gioventù. Esse sono: purezza di costumi, spirito di sacrificio, forza di volontà. Siano queste tre virtù le caratteristiche del giovane balilla, dell'avanguardista, del giovane cattolico.

Terminata la S. Messa, alla quale erano presenti oltre ai Rev. Canonici e parecchi Sacerdoti anche il corpo Insegnante del Collegio quasi al completo, S. E. Mons. Vescovo, accompagnato fino alla porta della chiesa dal Capitolo, passa in mezzo a due ali di studenti e fedeli con la mano elevata nel segno della benedizione, mentre la «Schola cantorum» intona l'inno « Christus vincit ».

PORDENONE

Una conversazione di Paolo Fortunati su « L'Italia nel momento attuale »

Stamane, alle ore 11, aderendo all'invito del locale Fascio di Combattimento, il prof. Paolo Fortunati, presidente della Sezione palermitana dell'Istituto di Cultura Fascista, terrà al teatro Verdi una conferenza su: « l'Italia nel momento attuale ». Sono invitati ad assistervi i fascisti e la cittadinanza.

La Messa festiva alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario

A cominciare da oggi, e per tutto il periodo delle vacanze, alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario Diocesano, sarà celebrata tutte le domeniche e feste di precetto, alle ore 8 una S. Messa per il pubblico.

La Messa solenne di Padre Busa nella chiesa di S. Giorgio

Stamane, alle ore 10,30, il novello sacerdote Padre dr. Roberto Busa S. J., figlio del camerata Carlo, direttore della sede pordenonese del Patronato nazionale, celebrerà nella parrocchiale di S. Giorgio una messa solenne.

Messa dell'Ausiliatrice

Domattina, lunedì, sarà celebrata nella cappella del Collegio D. Bosco la consueta Messa mensile in onore della B. V. Ausiliatrice.

L'odierna riunione dei lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori del commercio residenti nel comune sono invitati alla riunione che sarà tenuta stamane, alle ore 10, presso la sede della Delegazione di zona del Sindacato Fascista lavoratori del Commercio (Via Ospedale Vecchio). All'importante convegno interverrà il segretario dell'Unione provinciale.

Artista pordenonese che ottiene il «Premio del Duce»

Apprendiamo con compiacimento che al pittore concittadino Bruno Pizzinato, che ha partecipato con alcune riuscitissime opere alla IX. Mostra Internazionale del Sindacato Fascista delle belle arti, allestita ai Mercati Traianei dell'Urbe, è stato assegnato il premio del Duce. Vive congratulazioni al giovane artista pordenonese per l'ambita affermazione.

Giovane muratore che precipita da tre metri

Nel cantiere dell'edile IBA in via Montereale, dove si sta costruendo un edificio, il garzone Gilberto Venier di Angelo, sedicenne da Porcia, mentre si trovava su un'impalcatura, scivolava malamente e precipitava da una altezza di tre metri. Per fortuna, il malcapitato se l'è cavata con una ammaccatura al piede destro ed una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro.

E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

Consegna del vino alle distillerie

Il Commissario Prefettizio avverte che i competenti organi invitano tutti i vinificatori ad accelerare quanto più possibile, le operazioni di consegna del vino o richiesta di delega. Essi sono avvertiti che, a cominciare dal 15 corrente, l'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose può sostituirsi nella consegna del vino al vinificatore richiedente tale sostituzione, purchè lo stesso s'impegni a versare l'importo di L. 8,50 al grado di hl. In tale caso l'interessato dovrà darne comunicazione alla Sezione Viticoltura del Consorzio provnciale entro il corrente mese, precisando il numero di matricola della cartolina notifica pervenutagli e l'obbligo notificatogli.

Il Gran Premio dei Giovani

Stamane, con inizio alle ore 9, si svolgerà allo stadio del Littorio l'eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani, promossa dal Comando Gil. Ecco il programma delle corse:

Corse piane m. 80, 200, 800, 3000.

Corse con ostacoli m. 110 (ostacoli da m. 0,91).

Salti. in alto, in lungo, con l'asta.

Lanci: del peso (Kg. 5), del disco (Kg. 1.500), del giavellotto (gr. 800).

Marcia: chilometri 5.

Indicatore cinematografico

IL PRINCIPE DI KAINOR (Al don Bosco), per tutti.

URAGANO AI TROPICI (Al Verdi), per tutti.

DELITTO SULL'AUTOSTRADA (Al Roma), per adulti.

RAGAZZI (Al Garibaldi), per tutti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la Farmacia Polese del Dott. Canestrini in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

La giornata catechistica

Domenica scorsa ebbe luogo la sempre bella e commovente cerimonia della prima Comunione di quaranta bambini. Preparati con un breve ritiro al quale hanno dato il loro concorso alcune buone signore, i piccoli comunicandi si sono accostati al Banchetto Eucaristico con tanta pietà. Il duomo era affollato di genitori e parenti. Parteciparono alla Comunione anche i prosciolti dallo insegnamento catechistico e molti altri giovanetti. Dopo il rito, i fanciulli si sono riuniti nella casa delle Suore per la tradizionale colazione.

Alle ore 16, dopo i Vesperi, nella bella sala parrocchiale, tutto quel piccolo mondo si raccolse per la distribuzione dei ricordi ai Comunicati ed ai prosciolti e per la premiazione ai migliori. C'era una folla di parenti e di pubblico che ascoltò con tanta compiacenza le poesie, i monologhi, i dialoghi, i canti che precedettero e seguirono la premiazione, plaudendo di cuore ad ogni fanciullo. L'Arciprete chiuse il raduno richiamando i gravi doveri dei genitori e dimostrando la necessità della Congregazione della Dottrina cristiana.

Offerta benefica

L'ing. Osvaldo Zavagno, residente a Roma, ha offerto L. 50 all'Orfanotrofio « Maria Ausiliatrice » per onorare la memoria di Don Giovanni De Biasio.

TRAVESIO

Riunione foraneale del Clero

Tutti i parroci e i sacerdoti della Forania di Travesio sono invitati alla conferenza per la soluzione dei casi « Pro prima congregatione » che sarà tenuta a Travesio, giovedì 27 corrente, alle ore 8,30.

MEDUNO

Pro Asilo Infantile

Negli scorsi giorni è giunto a questo Asilo Infantile un gruppo di offerte raccolte tra i medunesi residenti a New York in occasione delle nozze d'oro dei coniugi M.o Andrea Ragogna e Marina De Nardo. L'iniziativa dovuta ai compaesani signori Valle Pietro, Avon Domenico e Ragogna Domenico merita vivissimo plauso.

Le offerte sono state in *scudi*.

Diamo qui i nominativi:

Scudi dieci ciascuno: Pietro Ragogna, Egidio Magnan, Pietro e Antonio Missero, Antonio Valle, Domenico Avon, Domenico Ragogna, Dante Pavan, Luigi De Nardo.

Scudi cinque ciascuno: Luigi Peruzzaro, Antonio Stivella, Guido Avon, Luigi Bellini, Leonardo Melosso, Angelo Lovisa, G. Batta Dian, Pietro Nardelli, Giovanni De Stefano, Angelo Valle, Nino Valle, Giuseppe Vallerugo, Giovanni Vallerugo, Giacomo Vallerugo, Dante Crozzoli, Arminio Melosso, Domenico Bandiera, Attilio Schinella, Bruno Valle.

Scudi quattro: Virgilio Fantin.

Scudi tre ciascuno: Lino Mincin, Ruggero Centa Marin.

Scudi due ciascuno: Francesco Andreuzzi, Ermanno Bredolo, Antonio Bielli, Lino Magnan, Vittorio Saura.

Scudi uno ciascuno: Natan Piccin, Pietro Miani, Antonio Magnon, Pietro De Stefano, Americo Passin, Umberto Facchin, Mario eCnta Marin, Pietro Chinella, Antonio Struzzi, Jamer Struzzi, Gildo Struzzi, Arduino Mincin, Osvaldo Del Bianco, Remigio Magnan.

Totale in L. italiane: 5050.

L'Amministrazione dell'Asilo porge a tutti gli offerenti le più vive grazie anche a nome delle famiglie e dei bambini che nell'Istituzione trovano i primi elementi di quella educazione che li renderà utili alla Chiesa e alla Patria.

I problemi turistici trentini

del momento in una riunione dell'Ente provinciale del turismo

TRENTO, 22

L'altra mattina s'è riunito presso la sede di via Rosmini il Consiglio direttivo dell'Ente Provinciale del Turismo presieduto dal dott. Guerrieri che ha riferito sull'attività svolta dall' Ente negli ultimi sei mesi.

All' adunanza hanno presenziato il sen. Guido Larcher, il Podestà, il Preside della Provincia, il Presidente dell'Unione Industriale, il presidente dell'Azienda cittadina del turismo, il presidente della Cassa di Risparmio, vari altri esponenti delle organizzazioni trentine e un buon gruppo di rappresentanti di Aziende autonome della provincia.

Il Presidente dopo aver illustrato in brevi linee il programma di attività che s'era imposto l'Ente durante il semestre, ha rilevato fra l'altro la necessità di intensificare le relazioni fra le aziende e le « Pro loco » delle varie zone del Trentino ciò che riesce possibile coll'organizzare frequenti riunioni.

Il relatore ha fatto quindi osservare come l'Ente abbia mirato ad ovviare la crisi turistica verificatasi per i sopravvenuti avvenimenti politici del setembre scorso, organizzando in provincia raduni straordinari (della « Gil » e accademiste d'Orvieto, littoriali del « Guf », ecc.), intensificando la propaganda nelle varie provincie (film turistici, prospetti, guide, vetrine reclamistiche, fotomontaggi, servizi d'informazione, ecc. ecc.) per compensare la mancata clientela internazionale con un aumento di quella nazionale e accaparrando, per quest'estate comitive di dopolavoristi per le località del Garda per il cui sviluppo turistico era già stato predisposto un programma di iniziative concretate fra gli Enti di Trento, Brescia e Verona.

Dopo l' approvazione del bilancio consuntivo 1939 e del programma di massima per l'attività da svolgere nell'anno 1941, la riunione ha avuto termine.

Quattro novelli sacerdoti

TRENTO, 22

Quattro religiosi della Pia Società dei Figli del Cuore Sacerdotale di Gesù, domenica scorsa 16 c. m., ricevettero la Consacrazione Sacerdotale insieme con altri otto Diaconi, dalle mani di S. E. Mons. Oreste Rauzi, nella Chiesa del SS. Sacramento, in Trento: R. P. Carli Livio di Madrano (Trento), R. P. Targa Erminio di Cavarzere (Venezia), R. P. Menichelli Oscar di Macerata, R. P. Pelz Guido di Cembra (Trento).

La commozione dei candidati era immensa. Vedevano finalmente appagato il loro più ardente desiderio. I Religiosi della Pia Società, con gli alunni del Coll. Eccl. S. Giuseppe prepararono nel pomeriggio una modesta ed intima accademia, a cui parteciparono i parenti dei Novelli e parecchi benefattori.

Il mattino seguente i quattro fortunati immolarono per la prima volta con le proprie mani l'Agnello Immacolato, e il M. R. P. Pelz alle ore 9.30 celebrò la Messa solenne assistito dagli altri tre Novelli Religiosi e i Seminaristi eseguirono la Messa del Perosi «In honorem Ss. Gervasi et Protasi». Sedeva all'armonium il maestro M. R. Sac. Celestino Eccher. Parecchi Sacerdoti della città e Archidiocesi facevano splendida corona intorno ai Novelli.

Al Vangelo il Rev.mo P. Mario Venturini, Superiore della Pia Società, tenne un elevato discorso in cui magnificò la sublimità del Sacerdozio in genere, e specificò la nobile missione dei Novelli Sacerdoti, come Figli del Cuore Sacerdotale di Gesù.

La festa ebbe carattere particolarmente giulivo: i neo-Sacerdoti infatti furono i primi alunni del Coll. Eccl. S. Giuseppe, i quali, sotto la paterna e sapiente direzione dell'amatissimo P. Superiore, passarono come Religiosi della Pia Società, e si possono perciò considerare i primi Padri dell'Opera.

Visibile la gioia e la commozione del nostro Rev.mo Superiore.

«Da molto tempo — affermò Egli — domandavo al Signore di vedere questo giorno; ed Egli, nella sua immensa bontà me lo concesse. Sia Egli sempre benedetto».

Una lite furibonda

VICENZA, 22

La sera del 15 otobre 1939 in una osteria di Buso di Gallio avveniva un violento diverbio fra il trentatreenne Valentino Lunardi di Lorenzo e il ventisettenne Ernesto Dalla Bona di Marco da una parte e i coniugi Giuseppe e Maria Gianesini dall'altra. Il Gianesini riteneva che gli avversari avessero recate molestie e mancato di rispetto alla moglie.

La scenata avveniva nell'esercizio condotto dal sessantasettenne Giovanni Baù, il quale, usciti i Gianesini, invitava il Lunardi e il Dalla Bona ad andarsene. Costoro per tutta risposta inveivano contro il vecchio; il Lunardi gli strappava la pipa di bocca così brutalmente da fargli cadere un dente, poi dava di piglio a una bottiglia di gassosa e con questa colpiva il Baù alla testa; nella mischia interveniva il Dalla Bona e volavano sedie, tavoli, tutto ciò che poteva capitare sotto mano. Il Baù la mattina successiva denunciava i due energumeni ai carabinieri per lesioni, mentre il Gianesini si querelava per minaccie e per atti turpi verso la moglie. Due giorni dopo il Baù faceva una nuova denuncia: nella colluttazione con il Lunardi e con il Dalla Bona gli era stato portato via il portafoglio contenente 630 lire.

Contro i due s'iniziava procedimento anche per rapina, ma il 30 dicembre il giudice istruttore li assolveva per insufficienza di prove da questo reato. Rimanevano le altre imputazioni; frattando l'amnistia del 24 febbraio estingueva quella di minaccia e per le altre il Pretore di Asiago assolveva entrambi il 5 marzo per insufficienza di prove.

Interponeva appello il Pubblico Ministero e l'altro ieri il Tribunale ha concluso la complicata vicenda ritenendo i due colpevoli di lesioni al Baù e condannando il Dalla Bona a 7 mesi e il Lunardi a 4 mesi di reclusione, con il condono per entrambi.

Tre minatori asfissiati

in una cava di lignite

ARZIGNANO, 22

Una tragica sciagura che è costata la vita a tre operai è avvenuta l'altro ieri in una cava per l'estrazione della lignite a Pugnello.

Alla cava erano addetti il capo minatore Antonio Frighetto di 53 anni di S. Zeno, e i minatori Attilio Consolaro di 30 anni da Chiampo Giuseppe Fracasso di 28 anni da Nogarole e Rino Chiarello di 25 anni da Pugnello.

Sceso per primo nella cava, il Consolaro non veniva vista risalire e, intuendo una disgrazia, il Fracasso calava quindi in suo soccorso. Ma nessuno dei due risaliva all'aperto ed era la volta del Chiarello il quale pure scendeva alla profondità di 10 metri senza far ritorno.

Il Frighetto dava allora l'allarme. Solo con l'aiuto dei vigili del fuoco di Vicenza muniti di maschere, si potevano ricuperare, più tardi le salme dei tre minatori che erano deceduti in seguito ad esalazioni di anidride carbonica.

Le Autorità del luogo si sono recate a rendere omaggio ai tre caduti del lavoro

ADRIA

Una fanciulla che annega Pietosissima scena

La fanciulla Fusetti Maria di Severino, di anni 9 abitante a Santa Maria, si era recata alla riva del Po per pulire del vasellame, allorchè sdrucciolò andando a cadere nell'acqua. Alla tragica scena assisteva la povera madre, con in collo un tenero bambino. Alle sue grida disperate accorse il padre, il quale, inesperto al nuoto, si gettava tuttavia nelle acque senza però riuscire a portare aiuto alla figlioletta. Alcuni volonterosi accorsi, acevano appena in tempo ad evitare che anche il povero padre avesse a soccombere nel tentativo di salvare la sua bambina.

Nonostante attive ricerche, il cadavere della piccola Maria non è stato ancora ripescato.

Il nuovo Commissario Prefettizio

L'altra mattina, nel gabinetto pode-
L'altra mattina, nel gabinetto podestarile del nostro Municipio si è svolto lo scambio delle consegne tra il commissario prefettizio temporaneo rag. Enrico Dalla Chiesa ed il nuovo commissario avv. comm. Giovanni Pegolini.

La nomina del comm. Pegolini all'alta carica è stata appresa dalla cittadinanza con la più viva soddisfazione perchè da tutti è conosciuta ed apprezzata la vasta competenza amministrativa e la più scrupolosa probità dell'illustre concittadino, col quale vivamente ci felicitiamo formulando i migliori auguri per la felice riuscita del compito che gli è stato affidato.

VILLA BARUZZIANA Clinica
BOLOGNA per
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L'Avvenire d'Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

Come si è svolta l'azione

delle nostre siluranti nel Mediterraneo

ROMA, 22

Sull'azione svolta dalle siluranti italiane contro sommergibili nemici nel Mediterraneo, di cui dette notizie il bollettino di guerra N. 5 si hanno ora i seguenti particolari:

Otto dei nostri caccia, che ogni notte dal tramonto all'alba successiva, escono in alto mare in missione di rastrellamento dei sottomarini avversari avevano lasciata la loro base al calar del sole e navigavano a catena l'uno a fianco dell'altro, ad una distanza di circa 2000 mila metri in linea di fronte.

La missione delle due sqaudriglie si svolgeva in condizioni sfavorevoli: notte fosca, acque agitate con vento di scirocco nella rotta verso il Sud e forti colpi di mare che rendono estremamente difficoltoso il servizio delle vedette.

Erano le ore 23 e 21 quando, gli ufficiali di guardia sull'Ala di plancia del cacciatorpediniere scorsero sulla scia della luna una sagoma scura a 2500 metri di distanza.

Il comandante riconosce subito che si trova di fronte ad un sommergibile nemico e ordina che le macchine siano messe a tutta forza dirigendosi a 30 nodi all'ora, con la prua contro la silurante avversaria.

Ma il sommergibile, che ha visto i nostri caccia, inizia la manovra di rapida immersione. Il caccia non dista più che 1000 metri, accosta sulla sinistra di 34 gradi e lancia un siluro, i colpi di mare alla prua sulla plancia, il rumore dei ventilatori delle caldaie, la rapidità della manovra, non permettono di seguire la scia della torpedine. Ma gli ufficiali dell'Ala di plancia notano nettamente che il siluro è stato diretto con precisione contro il bersaglio e il personale sotto coperta ode una detonazione sorda.

Il sottomarino nemico, che si era già immerso completamente, torna ora alla superficie: evidentemente è stato colpito e non riesce a mantenersi sott'acqua. Quattro successive cannonate del caccia investono in pieno la torretta della silurante.

Intanto il nostro caccia si è avvicinato ancora più, giudicando la distanza utile per tentare lo speronamento, il comandante dirige nuovamente la prua contro il sottomarino, il quale attacca a sua volta lanciando da poppa un siluro, ma con fulminea manovra il caccia evita il colpo, la cui scia solca le acque a pochissimi metri dalla poppa della nave.

Il caccia continua ad inseguire il sommergibile che fugge a tutta velocità, sta per raggiungerlo e speronarlo, la distanza fra l'inseguitore ed il fuggiasco è di appena 200 metri, già il comandante della nave ha dato ordine all'equipaggio di fare attenzione all'urto, quando il sommergibile nemico improvvisamente si inabissa.

L'immersione è troppo rapida perchè si possa pensare ad una normale manovra.

Il nemico colpito a morte è certamente colato a picco. Ma per maggiore sicurezza il caccia, giunto sulla verticale della silurante, aveva lanciato 7 bombe di profondità graduate per lo scoppio fra i 25 e 50 metri, poi vira di bordo torna sul posto e lascia cadere altre 2 bombe graduate a 75 e 100 metri.

Una vasta zona intorno appare coperta di nafta: il sottomarino nemico giace in fondo al mare.

L'azione è durata in tutto esattamente 11 minuti.

I nostri caccia riprendono la formazione e continuano la rotta, quando alle ore 1.57 il comandante di uno dei caccia avvista di prora sulla diritta la torretta di un grossissimo sommergibile nemico che dirige con rotta contro-bordo. La luna è tramontata e la visibilità è scarsissima; l'avversario si trova ad una distanza di meno di mille metri. Il caccia mette le macchine a tutta velocità per cercare di speronarlo, ma il sottomarino manovra rapidamente per immergersi e in meno di un minuto, alzandosi di poppa per infilarsi sott'acqua più presto scompare.

Il nostro caccia giunge fulmineo sul posto di immersione e dalla poppa lascia cadere 3 bombe subacquee, poi inverte la rotta e lancia altre 4 bombe. L'attacco dura in tutto un minuto e dieci secondi. Dalle caratteristiche è dato supporre che i due sottomarini fossero tra i più grossi francesi di circa 1400 tonnellate di stazza.

Giornalisti esteri constatano

a Torino e Milano le menzogne della stampa franco-inglese

TORINO, 22

Le democrazie hanno tentato di accreditare attraverso la stampa e agenzie di informazioni la voce che i bombardamenti aerei di Torino avevano avuto come risultato la distruzione del potenziale industriale della città, indicando per di più quali stabilimenti erano stati colpiti.

Su invito del Ministero della Cultura Popolare sono stati oggi a Torino ospiti del Sindacato interprovinciale dei giornalisti piemontesi oltre 40 corrispondenti dei giornali esteri.

I giornalisti giunti da Roma hanno constatato come le bombe lanciate dagli aerei dei « difensori della civiltà » siano state tutte tirate contro la popolazione civile.

Accolti a Porta Nuova dai camerati torinesi i giornalisti esteri hanno compiuto una rapida ispezione nei luoghi colpiti: Ospizio dei Poveri vecchi, Case popolari, Corso Sebastopoli, Mercato Municipale, Isolati di Via Priocca, Via Porporati e Corso XI Ottobre.

Accompagnati dai dirigenti delle diverse industrie gli ospiti si sono recati a constatare che nessuno degli stabilimenti industriali segnalati dalla propaganda democratica come distrutti avessero subito il benchè minimo danno. Il programma della visita comprendeva: la Fiat Mirafiori, la Fiat Lingotto, la Spa, la Lancia, la Venchi-Unica, l'Aeronautica d'Italia, la Fiat Grandi motori, la Snia Viscosa, gli Stabilimenti Gasometri dell'Italgas in Corso Regina.

MILANO, 22

La comitiva dei giornalisti stranieri è qui giunta proveniente da Torino. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Vice Podestà e dai giornalisti locali. Sono stati poi accompagnati nella visita a numerosi stabilimenti della città e della periferia.

I giornalisti stranieri hanno potuto così constatare che le voci di distruzione corse su certa stampa estera erano assolutamente fantastiche e constatare inoltre come la vita cittadina si svolga in tutta la sua piena laboriosità e nella più alta tensione spirituale verso la Patria. I giornalisti sono ripartiti per Roma questa sera.

Ospedale tedesco colpito

da una bomba britannica

BERLINO, 22

Il 19 giugno notte verso le due, un apparecchio britannico ha lasciato cadere una bomba su Sachsenhansen, sobborgo di Francoforte sul Meno. La bomba ha colpito l'ospedale civico. Fortunatamente non si sono lamentate perdite di vite umane, perchè tutti si erano già messi in salvo nei rifugi. Tuttavia preziosi strumenti e apparecchi scientifici sono andati distrutti. L'edificio ha riportato anche danni.

Accordo commerciale

italo-nippo-manciuriano

Calorose dichirazioni della Missione giapponese all'indirizzo dell'Italia

ROMA, 22

Il Conte Ciano, l'Ambasciatore Sato, capo della Missione giapponese di amicizia ed economia in Italia, ed il signor Akio Mishir incaricato d'affari del Manciukuo hanno proceduto oggi alla firma dei testi concernenti gli accordi commerciali fra i tre paesi negoziati in questi giorni a Roma.

In relazione alla firma degli accordi fra l'Italia, il Giappone e il Manciukuo, la Missione giapponese ha rimesso all'Agenzia Stefani il seguente comunicato:

In seguito alle trattative che si sono svolte in una atmosfera molto amichevole fra la Missione giapponese in Italia e le competenti Autorità italiane si è raggiunto una piena intesa al riguardo della convenzione commerciale italo-nippo-manciuriano e della convenzione commerciale fra il Giappone e l'Africa Orientale italiana. Le suddette trattative hanno avuto luogo con l'intenzione di rivedere gli articoli di queste convenzioni nel modo più adatto alla situazione attuale e di ottenere uno svolgimento più favorevole dei rapporti commerciali fra i tre Paesi. D'altra parte i membri della Missione giapponese hanno potuto constatare personalmente nel loro giro di visita alle varie città italiane il grandioso sviluppo industriale dell'Italia nuova, compiuto sotto la sagace guida del Duce del Fascismo. In modo particolare i rappresentanti industriali della Missione hanno avuto occasione di scambiare francamente delle opinioni con i dirigenti della industria italiana.

Siamo certi che tutto ciò contribuirà non poco ad un ulteriore sviluppo e ad una maggiore cooperazione nel campo commerciale ed economico fra i nostri tre Paesi ».

Gravi incendi in Giappone

TOKIO, 22

Un violento uragano, abbattutosi su Tokio, è stato seguito da una scossa di terremoto e da numerosi incendi causati dalla caduta di fulmini. L'incendio più disastroso è stato quello sviluppatosi negli uffici dell'aviazione civile. Esso si è propagato rapidamente all'adiacente Ministero dell'Aviazione e a parecchie altre sedi di uffici governativi.

I Ministeri delle Finanze e dell'Igiene sono stati sgombrati d'urgenza e tutto il materiale è stato trasferito in altri fabbricati. I danni subiti dal solo Ministero delle Finanze ascendono a circa 5 milioni di jen. Il fulmine caduto su una ventina di località differenti della città ha provocato sensibili danni. Gli edifici governativi parzialmente danneggiati ammontano a tredici. Si hanno a lamentare due morti e cent'otto feriti.

Smentita a concentramenti

alla frontiera tedesco-russa

BERLINO, 22

Certi dirigenti britannici si sforzano di provocare crescente panico fabbricando dei falsi. La *Reuter* che aveva dato notizia di forti concentramenti di truppe russe alla frontiera tedesca ha annunciato ieri che nella Prussia orientale sarebbero in corso movimenti di truppe tedesche.

Da fonte ufficiale germanica si smentisce categoricamente questa affermazione.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

del 22 Giugno 1940-XVIII

BARI	20	16	83	4	22
CAGLIARI	4	46	87	43	51
FIRENZE	73	67	39	19	48
GENOVA	28	64	31	7	58
MILANO	89	38	34	55	65
NAPOLI	8	39	63	76	48
PALERMO	61	35	56	52	31
ROMA	4	62	71	89	82
TORINO	5	38	25	2	18
VENEZIA	85	39	62	12	48

ATTENZIONE!

Con l'estrazione del R. Lotto di sabato prossimo, verranno determinati i numeri dei BUONI-TESSERA che, abbinati alle serie già estratte il 15 u. s. indicheranno i vincitori dei primi 100 premi da L. 10.000 cadauno.

Ogni Buono-Tessera, anche se avrà già vinto, concorrerà agli altri 200 premi con le estrazioni del 10-24 Agosto e del 19 Ottobre-2. Novembre 1940. XVIII.

TRIENNALE D'OLTREMARE

NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE 1940-XVIII

"Convitto Murialdo,,

RIVA DEL GARDA

Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini, Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile, Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6-Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TENNIS

Canepele deve difendere il suo titolo

Tutto era predisposto per Milano; parecchi atleti già si allenavano sul perfetto fondo dei campi del Tennis Milano quando, improvvisamente e senza alcun palese motivo, la F.I.T. ha deciso che i campionati nazionali si svolgeranno egualmente, ma con una settimana di ritardo e a Roma.

Motivi della revoca? Non ne conosciamo alcuno e vogliamo sperare che prima o poi i dirigenti vorranno farli sapere. Noi non siamo nè di Milano nè di Roma e non ci interessa per nulla perciò se la preferenza è data all'una o all'altra città; vogliamo soltanto osservare che non è serio ed indice di ordine il cambiare in due e due quattro, senza specificare i motivi (che potrebbero essere giustissimi) dei cambiamenti di date e di sedi; è interesse della F.I.T. il farsi avanti e parlare: speriamo lo faccia.

Toccato incidentalmente il poco simpatico argomento veniamo al lato tecnico della competizione.

Vanni Canepele, meglio, il dottor Vanni Canepele, ha un titolo da difendere, il più importante ed agognato, quello di campione italiano del singolare maschile.

Suoi avversari di vecchia data saranno Taroni e Quintavalle, De Stefani mentre nuove, fresche energie cercheranno, e con più fondate probabilità, di fermare il campione bolognese e carpirgli quel titolo giustamente da lui conquistato. Si tratta del fiumano Cucelli, di Del Bello e del milanese Romanoni.

L'irruenza di Cucelli, sfocia però troppo spesso in una non lieve precipitazione che gli fa perdere occasioni ben altrimenti sfruttabili se affrontate con calma; sono già alcuni mesi che non vediamo all'opera il bruno giocatore della Parioli e non osiamo perciò scartarlo senz'altro; in ogni modo riteniamo poco probabile la sua vittoria finale. Del Bello è certo in possesso di uno stile piacevole, elegante, efficace; la giovinezza gli apporta un non piccolo vantaggio sul fiato ma anche un po' di mancanza d'esperienza e riteniamo perciò anche il romano non comprendibile nell'elenco dei tre primi classificati i cui nomi, nelle previsioni della vigilia dovrebbero identificarsi con quelli di Canepele, Romanoni e Taroni, per quanto quest'ultimo alterni troppo spesso ottime a scialbe esibizioni.

Canepele è sempre quel « muro » ben difficilmente superabile, accorto e ben provvisto di fiato, elegante e sconcertante, che senza correr molto è sempre dove deve essere, sfruttando un suo metodico e ritmato rovescio che quasi mai falla; e contro di lui Romanoni dovrà tirar fuori tutte, proprio tutte, le risorse di una tecnica naturale e di una volontà pugnace sorretta da vent'anni di una risanata giovinezza. Quanto a Taroni, come sempre il lungo Valentino è l'incognita dell' equazione; ma è una x che può essere sostituita dall' y di un Cucelli, dalla z di un Del Bello o dalla classe di un anziano De Stefani.

Nel doppio uomini sono pressochè gli stessi uomini che tornano a galla. Taroni-Quintavalle, De Stefani-Canepele, Cucelli-Del Bello; e noi preferiamo, anche qui, De Stefani-Canepele e Cucelli-Del Bello per quanto uno sprazzo di Taroni potrebbe sorreggere a sufficienza, sino alla vittoria, la regolarità di Quintavalle.

Daremo nei prossimi giorni particolari maggiori sui Campionati nazionali di Tennis A. XVIII.

effe

CICLISMO

Il campionato nazionale per dilettanti

Su un tracciato assai noto agli appassionati del ciclismo si svolgerà quest'anno la trentesima edizione del campionato dilettanti. Il circuito dei Castelli Romani è press'a poco quello dei campionati del mondo 1932, che videro le superiori affermazioni di Alfredo Binda e di Giuseppe Martano. Il percorso di oggi si inizia poco lontano dalla vastissima area occupata dagli stabilimenti cinematografici di Cinecittà, e direttamente dalla via Tuscolana prosegue sulla via Anagnina per andare a toccare Grottaferrata, Squarciarelli, Marino, Castelgandolfo, Albano, Frattocchie, quindi il traguardo. Questo circuito, lungo chilometri 36,125, si percorrerà quattro volte: e per altrettante volte, naturalmente, i corridori affronteranno la salita che conduce a Grottaferrata ed a Squarciarelli (metri 360 di altitudine) e ancora e sia pure in non massacrante pendenza, ai 370 metri di Marino ed ai 395 di Castelgandolfo.

Ben settantadue atleti sono iscritti alla competizione e prenderanno stamane il via; fra questi sono il faentino Ortelli, rivelazione di questa stagione, il ravennate Morigi, il torinese Covolo, i toscani Fondi e Baronti, i lombardi Bosi, Pedroni e Negrini, e tutti questi dovranno guardarsi dall'assalto dei laziali che, pratici della zona, potrebbero tentare qualche buon colpo.

Ecco l'elenco completo degli iscritti: 1. Catalano iGuseppe, Dop. Oberdan, Palermo; 2. Furnari Giuseppe, «Gil» Catania; 3. Baiocchi Tonino, S. S. Ascoli; 4. Capocasa Antonio, id.; 5. Benucci Vittorio, S. S. Salario; 6. Biandi Giuseppe, Forza Coraggio Macao; 7. Ceccarini Aldo, S. S. Lazio; 8. Gregori Augusto, Forza Coraggio Macao; 9. Minaccioni Roberto, G. S. Mater; 10. Montucci Carmine, G. S. Mater;

11. Santolini Paolo, Dop. Aeronautica; 12. Ortelli Vito, Faenza Sportiva; 14. Lelli Guido, S. C. Felsinea; 15. Morigi Doro, S. C. Malatesta Ravenna; 16. Pezzi Luciano, Dop. Aeronautico, Predappio; 17. Raffoni Alcide, «Gil» Forlì; 18. Rossetti Remo, id.; 19. Cervellati Irnerio, Dop. Pirazzini, Bologna; 20. Paltrinieri Bruno, S. C. Felsinea;

21. Battistini Armando, «Gil» Campana Rimini; 22. Giacometti Andrea, Dop. Cogne Aosta; 23. Antolini Enea, id.; 24. Rini Mafaldo, id.; 25. Ricca Angelo, U. S. Ausonia Torino; 26. Ferrari Pietro, G. C. Alessandrini; 27. Fassio Attilo, id.; 28. Fissore Oreste, G. S. Fiat Torino; 29. Fulcheri Pietro, Dop. Com. Mondovì; 30. Covolo Antonio, Dop. Maggiani Torino.

31. Bonavero Francesco, Polisportiva Doglia Torino; 32. Kosir Basilio, Dop. Ferr. Trieste; 33. Omari Carlo, U. C. Triestini; 34. Fondi Gino, A. C. Montecatini; 35. Martini Alfredo, A. C. Montecatini; 36. Bargiacchi Elio, U. C. Battisti Pistoia; 34. Bresci Giulio, A. C. Pratese; 38. Rossi Dino, Dop. Vetrerie Italiane Livorno; 39. Pini Brunetto, S. S. Aquila Ponte a Ema; 40. Baronti Ivo, A. C. Montecatini;

41. Simoni Elio, U. C. Battisti, Pistoia; 42. Maggini Sergio, S. C. Pontecchi Firenze; 43. Polidori Carlo, Dopolavoro Ferr. Firenze; 44. Bessi Angelo, A. C. Pratese; 45. Cambi Giorgio, A. C. Pratese; 46. Bernardi Guido, G. S. Battisti Milano; 47. Bosi Vincenzo, G. S. Fantarelli Cremona; 48. Cantoni Mario, «Gil» Cantore Milano; 49. De Rosa Francesco, Pedale Monzese; 50. Marini Celso, G. S. Fantarelli, Cremona;

51. Negrini Giovannino, Dop. Breda, Sesto S. G.; 52. Pedroni Silvio, G. S. Fantarelli Cremona; 53. Peverelli Armando, S. S. Genova 1913; 54. Rogora Giovanni, S. C. Mara Busto A.; 55. Vecchio Otello, U. S. Azzini, Milano; 56. Cecilia Arcisio, Forza Coraggio Macao; 57. Berteotti Valerio, U. S. Trento; 58. Talamo Alessandro, U. C. Trevigiani; 59. Zussa Angelo, U. C. Trevigiani; 60. Feruglio Egidio, U. C. Sandanielesi;

61. Smanio Bruno, Dop. Ferr. Venezia; 62. Carraro Giuseppe, Dop. Ferr. Venezia; 63. Novello Gino, Dop. Ferr. Venezia; 64. Zamperioli Guido, Dop. Galtarossa Verona; 65. Angrisani Carlo, G. S. 2 Ottobre, Frattamaggiore; 66. Abbate Raffaele, Dop. Banco di Napoli; 67. De Lucia Luigi, Dop. Banco di Napoli 68. Sgammato Luigi, Dopolavoro Banco di Napoli; 69. Pacelli Giustino, « Gil » ePrugia; 70. Magni Fiorenzo, A. C. Pratese; 71. Pontisso Romano, A. S. Iridio Mantovani; 72. Di Pellegrino Aldo, A. S. Roma.

Gli iscritti ai campionati lombardi di velocità

Ecco l'elenco degli atleti, dilettanti e allievi, iscritti ai campionati lombardi di velocità che si svolgeranno oggi sulla pista di Dalmine:

Dilettanti: 1. Astolfi Italo (Gil Cantore Milano); 2. Nervi Lorenzo (S. S. Genova 1913 Milano); 3. Recalcati Nino (id.); 4. Musocchi Attilio (id.); 5. Longoni Carlo (id.); 6. Imboldi Ermanno (id.); 7. Cozzupi Giuseppe (S. G. Spallanzani Milano); 8. La Perla Paolo (S. S. Mameli); 9. Germani Dante (Dop. Casalmaggiore); 10. Sostaro Guerino U. S. Azzini Milano); 11. Bosoni Carlo (S. S. Genova 1913 Milano); 12. Visco Gilardi C. (S. C. Mara Busto).

Allievi: 1. Donizetti Emilio (Gil Benedetti Bergamo); 2. Gianni Osvaldo (S. S. Macaliesi Milano); 3. Colla Natale (id.); 4. Rovida Rodolfo (id.); 5. Bassanini Angelo (Gil D'Annunzio); 6. Borsani Mauro (S. S. Genova 1913); 7. Secondi (Guf Milano); 8. Biemmi Libero (Dop Locatelli Dalmine); 9. Scotti Gino (Ped. Monzese); 10. Zamburlini Alberto (S. S. Macallesi); 11. Brazzelli Pietro (S. C. Mara Busto).

CALCIO

Le partite d'oggi

Finali Serie C

Girone A — A Reggio E.: Reggiana - Spezia — A Savona: Savona - Taranto.
Girone B — A Roma: Mater - Vcenza — A Macerata: Macerata - Varese.

Incontri amichevoli

A Padova: Padova - Milano — A Livorno: Livorno - Roma.

IPPICA

Il "G. Premio Milano,, a S. Siro

MILANO, 22 sera

Siamo alla vigilia del più importante avvenimento italiano delle corse al galoppo: il « Gran Premio Milano », che ha lunga storia, iniziata nel 1889 sotto l'intestazione di « Premio del Commercio ».

In questa edizione sono rimasti iscritti i migliori esponenti fra i purosangue meglio attrezzati alla severa distanza, e cioè: Moroni (50½-Gubellini), Bellini (50½-Camici), Tito Conti (50½-X) e Coronary (48½-X) della Razza Dormello - Olgiata), Sirte (50½-Caprioli), Michela (48½-Pacifici), Sabla (48½-Milani) e Gaio (61-X) della Razza del Soldo, Globo (59-Romero) di Lorenzini ed Eufrate (50½-X) di Donna E. Radice Litta.

Corsa d'alta attrattiva, questa, che rivela la potenza dell'ippica nazionale, ora in grado, in un momento acuto e trionfale della guerra, di svolgere in piena e tranquilla sicurezza una gara sportiva tanto grandiosa.

Le corse all'Arcoveggio

Ripetiamo programma e pronostici, già dati ieri, delle corse odierne all'Ippodromo bolognese:

I. Ore 17 — *Premio Tevere* — L. 5000: 1620: 1. Cortigiana, 2. Tom, 3. Tamburino, 4. Nivola, 5. Immerù, 6. Clorindo — 1640: 7. Fiorenza, 8. Birichino — 1660: 9. Corallo, 10. Feronia — 1680: 12. Goggiam Abbuono di m. 20 ai cavalli guidati da allievi.

N. F.: Clorindo, Tamburino.

II. Ore 17,20 — *Premio 23 Marzo* — L. 6000: 2000: 1. Mappamondo, 2. Rosetta, 3. Centavo, 4. Doge, 5. Falena, 6. Caligola, 7. Foligno — 2020: 8. Gisa.

N. F.: Gisa, Mappamondo.

III. Ore 17,45 — *Premio 28 Ottobre* (discendente) — L. 10.000 (prima divisione) — L. 5000: 1620: 1. Degna — 1640: 2. Antonella, 3. Tempesta — 1660: 4. Raffaello, 5. Gigiotta, 6. Arduino d'Ivrea — 1680: 7. Omo, 8. Orgiano, 9. Centavo — 1700: 10. Comense, 11. Avesella.

N. F.: Raffaello, Avesella.

IV. Ore 18,10 — *Premio 1 Febbraio* — L. 6000: 1680: 1. Banana, 2. Rubicante, 3. Orgiano, 4. Hughito, 5. Salvatore, 6. Baruffa, 7. Superga, 8. Clea, 9. Piccolo Marat, 10. Roverbella, 11. Ippodamia, 12. Bertilla.

N. F.: Ippodamia, Rubicante.

V. Ore 18,35 — *Premio 28 Ottobre* (discendente) — L. 10.000 (seconda divisione) — L. 5000: 1640: 1. Brace, 2. Silvarosa, 3. Martignone — 1660: 4. Ulrica, 5. Lariano — 1680: 6. Fabrizio, 7 Piccinino, 8. Baruffa, 9. Rosetta — 1700: 10. Cilicia.

N. F.: Baruffa, Fabrizio.

VI. Ore 19 — *Premio Legionari* — L. 30.000: 2060: 1. Aulala, 2. Fuoco, 3. Fontebella, 4. Forum Livi — 2080: 5. Ciclopico 6. Sovrano — 2100: 7. De Sota.

N. F.: De Sota, Aulala.

VII. Ore 19,25 — *Premio 21 Aprile* (ascendente) — L. 10.000 (prima divisione) — L. 5000: 2000: 1. Ulderico, 2. Pompilio — 2020: 3. Riviera, 4. Nuvolari — 2040: 5. Alessandra, 6. Canio, 7. Gladianello, 8. Dominatore Great — 2060: 9. Rogo, 10. Erota, 11. Nicone — 2080: 12 Antenora, 13. Lionino Bismark.

N. F.: Dominatore Great, Nuvolari.

VIII. Ore 19,50 — *Premio 3 Gennaio* — L. 8000: 2400: 1. Bucefalo, 2. Fior di Rosa, 3. Faedo, 4. All — 2420: 5. Muzio, 6. Gasperone Garner, 7. Freccia Nera, 8. Mefistofele.

N. F.: Scud. Pogliani, Mefistofele.

IX. Ore 20,15 — *Premio 21 Aprile* (ascendente) — L. 10.000 (seconda divisione) — L. 5000: 2000: 1. Triestino — 2020: 2. Zivio, 3. Freda Galli, 4. Faraone — 2040: 5. Tiburzio, 6. Diavolino, 7. Fra Galdino, 8. Fadalto — 2060: 9. Mareggiata, 10. Ragno, 11. Gargallo — 2080: 12. Guttadauro, 13. Brilli Peri.

N. F.: Guttadauro, Freda Galli.

Doppi 3.a — 5.a e 7.a — 9.a Corsa.

Giornalisti americani esclusi

dalle conferenze della stampa berlinesi

BERLINO, 22

Due giornalisti americani corrispondenti da Berlino della « New York Herald Tribune » sono stati esclusi dalle consuete conferenze della stampa perchè nelle loro corrispondenze avevano danneggiato gli interessi del Reich.

Agente britannico espulso dalla Jugoslavia

BELGRADO, 22

E' partito alla volta della frontiera greca accompagnato da agenti della polizia jugoslava il capo del servizio informazioni britannico per i Balcani Julius Hanau. Egli è stato espulso dalle autorità jugoslave per la sua attività sospetta.

La radio di oggi

Le trasmissioni sino alle ore 20 si effettuano sulle seguenti onde: metri 263,2 — metri 221 — metri 420,8 — metri 491,8 — metri 230,2.

8,15: Giornale radio — 8,50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli — 11: Messa cantata dalla Basilica - Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di musica operistica — 13: Giornale radio — 13,15: Concorso di cultura musicale — 13,30: Orchestra diretta dal M.o Angelini — 14,15-14,55: Radio Igea — 17,30: Trasmissione per le Forze Armate — 19: Concerto.

PRIMO GRUPPO

20,30: Stagione lirica dell'«Eiar»: « Falstaff », musica di Giuseppe Verdi — 23-24: Orchestra d'archi.

SECONDO GRUPPO

22,10: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali — 24-0,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

La radio di domani

Le trasmissioni sino alle ore 20 si effettuano sulle seguenti onde: metri 263,2; metri 221,1; metri 420,8; metri 491,8; metri 230,2.

7,30: Giornale radio — 8,15: Giornale radio — 11: Orchestra Cetra — 11,40: Dischi — 12,20: Radio sociale — 13: Giornale radio — 13,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini — 14,15: Orchestrina diretta dal M.o C. Zeme — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,30: Trasmissione per le Forze Armate — 18,10-18,25: Radio rurale — 19: Sestetto mandolinistico — 19,30: Dischi di musica operistica.

PRIMO GRUPPO

21,15: Con i pescatori di corallo a Torre del Greco (documentario) — 21,35: Concerto del violoncellista Massimo Amfitheatrof.

SECONDO GRUPPO

22,10: Musiche per orchestra dirette dal M.o Gallino — 24-0,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

CORRIERE COMMERCIALE

Settimana borsistica

Il bilancio di questa settimana, che comprende cinque giornate lavorative, risulta molto chiaro, avendo tutti i settori azionari contribuito a dare una eccezionale fermezza a tutta la quota. Fin dagli esordi le varie Borse hanno assunto un tono superiore con notevoli attività che sono andate aumentando nella seconda giornata per contrarsi lievemente in seguito pur mantenendo un ottimo orientamento. Infine l'ultima giornata di contrattazioni, preceduta dalle riunioni per i riporti delle posizioni da fine corrente a fine luglio, svoltesi come d'abitudine con abbondanza di denaro, ha dato luogo a rinnovati incentivi che hanno portato le quote in nuove, sensibili migliorie neutralizzando per moltissime voci i tassi di compenso. Le operazioni si sono svolte in ambienti sani, senza incertezze e ampie plusvalenze, dimostrando la fiducia che anima questo delicato settore, con tutte le altre forze della Nazione, proteso al raggiungimento delle nostre aspirazioni naturali.

I Valori Azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli le quotazioni di chiusura odierna e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della settimana scorsa:

Centrale 1126 (+31,—); Ass. Generali 850 (+125,—); Riun. Adriatica 1.o 1775 (+127,50); Riun. Adriatica 2.o 1765 (+140,—); Assicuratrice 589 (+49,—); Premuda 975 (—35,—); Coton. Cantoni 4150 (+240,—); Coton. Val Ticino 200 (+25,—); Cotonificio Olcese 903 (+108,—); Stampati De Angeli 1240 (+150,—) Cantoni Coas 531 (+13,50); Linificio 735 (+35,—); Rossari Varzi 940 (+50,—); Rotondi 630 (+29,—); Cotonifici Meridionali 308 (+21,—); Lan. Gavardo 625 (+16,—); Monte Amiata 479 (+34,—); Breda 419 (+32,—); Fiat 548 (+23,—); San Giorgio 378 (+60,—); Magona 1440 (+65,—); Cieli 359 (+23,—); Emiliana 696 (+36,—); Tirso 163 (+2,50); Romana Elettric. 603 (+44,—); Eridania 730 (+24,—); Silos 229 (+45,—); Pirelli Italiana 1708 (+48,—); Cartiere Burgo 411 (+26,—); Cant. Riun. Adriat. 130 (+22,—); Lan. Rossi 3060 (+110,—); Snia Viscosa 481 (+49,—)

I Valori di Stato

I Valori di Stato, costantemente richiesti, segnano tutti dei vantaggi sensibilissimi, con contrattazioni ampie e di molto superiori a quelle dei vari settori industriali.

Rendita 1935 5% 94,15 (+2,125); Rendita 1906 3½% 74,125 (+3,20); Rendita 1902 3½% 70,40 (+2,025); Rendita 3% lordo 50,575 (+1,275); — Prestito Redim. 1934 3½% 72,15 (+2,775); Prestito Redim. 1936 5% 95,15 (+1,725); Obbl. Venezie 3½% 91,20 (+0,125); Buoni Tesoro 1941 5% 99,725 (+0,125); Buoni Tesoro 1.o 1943 4% 93,55 (+1,40); Buoni Tesoro 2.o 1943 4% 93,375 (+1,25); Buoni Tesoro 1944 5% 96,35 (+1,25).

Complessivamente, nella settimana, sono stati trattati in tutte le Borse del Regno n. 1.226.710 Titoli Azionari e 58.851.900 lire di Valori di Stato.

Il bilancio inglese

Dal bilancio settimanale del Governo britannico si rileva che le spese nella settimana al 15 giugno si sono elevate a 63 milioni di sterline di cui 53,6 per i rifornimenti di guerra mentre le entrate si sono elevate a 10,8 milioni di sterline.

Il franco sui mercati inglesi

Si sono avute numerose vendite di franchi francesi alle autorità che li acquistano al cambio ufficiale di franchi 176,75 per sterlina.

Le Banche inglesi hanno invitato a non fare ulteriori contrattazioni in franchi francesi in attesa di una chiarificazione dell'attuale situazione politica.

Legnami da opera

Nelle zone di produzione dell'Alta Italia il mercato del legname da opera presenta una tendenza sostenuta, alimentato, com'è, da una buona richiesta. A Sondrio il legname resinoso viene quotato da L. 240 a L. 270 al mc., franco segheria, ed il castagno da L. 18 a 20 al q.le, sempre franco segheria. A Milano, l'abete in travi squadrate uso Trieste quota L. 455 il mc., fr. mag. venditore; il noce in tavole quota da L. 1000 a L. 1500; il faggio nazionale in tavole da L. 600 a 700; l'olmo nazionale in tavole da L. 600 a 700.

A Roma, il castagno in tavole della provincia romana quota da L. 450 a 500 fr. vag. Roma.

Mercato caseario

I prezzi del burro presentano un andamento piuttosto debole, segnando delle diminuzioni su varie piazze. La produzione burriera si trova ora nel suo massimo stagionale, mentre l'assorbimento non è sempre facile, anche per ragioni non dipendenti dall'ambiente mercantile.

Nel mercato dei formaggi si nota un andamento più calmo per i tipi grana, sia in conseguenza del periodo stagionale, sia perchè i consumatori, essendo da tempo provvisti, considerano prudente attendere ancora un po' prima di procedere a nuovi acquisti. Anche i tipi da tavola (emmenthal, sbrinz, provoloni), che fino a pochi giorni fa erano molto richiesti, sono ora trascurati e insistentemente offerti.

Per quanto riguarda la caseina, si nota che il prodotto secco è molto ricercato alle quotazioni ultimamente registrate, e questa maggior domanda trova la sua ragione d'essere nella impossibilità di poter contare, almeno per il momento, su contingenti di prodotto estero.

BANCA TOSCANA

Soc. An. Sede Sociale e Direzione Centrale FIRENZE
Capitale L. 30.000.000 versato - Riserve L. 5.140.593,56

Col 1° luglio sono in scadenza le cedole sui principali titoli di Stato e obbligazioni varie.

La **BANCA TOSCANA** ne effettua il pagamento ai propri sportelli, franco commissione, e le accoglie fino da ora per l'accreditamento in conto corrente con valuta regolare.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici

CUVIO - VARESE

POLTRONA "FRAU,,

TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica

POLTRONA "FRAU,,

che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

FIUGGI FONTE

Apertura: Giugno-Ottobre

HOTEL SAN GIORGIO il preferito. Splendida posizione tra le due fonti - Prim'ordine - Parco, musica, autorimessa - Telef. interpr. 7 - PREZZI sempre modici.

ISTITUTO "FILIPPIN,, PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

VILLAGGIO DEGLI STUDI - m. 310

Data l'insistenza di molte Famiglie e la maravigliosa e tranquilla posizione del nostro Istituto, comunichiamo che il Convitto è aperto da oggi per tutti gli studenti che desiderano soggiornarvi durante il periodo estivo autunnale. - *Si impartiscono anche lezioni di ripetizione.*

Il Direttore Preside: Sac. Prof. FILIPPIN

Corsi: **Liceo classico - Scientifico e Ginnasio parificati - Corso preparatorio al Liceo Scientifico - Elementari - Superiori**

Cucinate con

L'ESTRATTO

BOVIS

altamente nutritivo - Igienico - Vitaminico

Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso.

In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari.

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)

Domenica 23 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 146

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Roosevelt sulla strada di Wilson?

INQUIETUDINE NEGLI STATI UNITI DOPO IL RIMPASTO GOVERNATIVO

WASHINGTON, 22 sera

L'entrata dei due repubblicani Knox e Stimson nel Governo ha prodotto in tutta la Confederazione, dopo la prima sorpresa, un senso di profonda ed ansiosa perplessità sia perchè un rimpasto del genere non era mai avvenuto negli Stati Uniti, sia perchè Stimson, specialmente coi suoi precedenti filobritannici e filosocietari, è considerato come un interventista, sia infine perchè le nomine in questione minacciano di gettare la discordia da un canto tra le file dei democratici — tra cui moltissimi le disapprovano — e dall'altro canto tra le schiere del partito repubblicano dove prevale la tesi isolazionista e dove l'immediato scopo cui si mira è quello di sostituire a Roosevelt, alle prossime elezioni, un Presidente repubblicano.

All'infuori, poi, di questi preconcetti, il Congresso, preso nel suo assieme, è stato colto di sorpresa dal rimpasto nel quale moltissimi senatori e deputati credono di ravvisare un tentativo inteso a scuotere uno dei canoni fondamentali della Costituzione americana, in virtù del quale nè il Presidente nè i capi dei Dicasteri militari nè il Governo nella sua autorità collegiale hanno voto in capitolo per quanto riguarda la dichiarazione di guerra, potere questo che è prerogativa esclusiva del Congresso.

I giornali del partito repubblicano sono, si può dire, unanimi nel condannare l'entrata di Knox e Stimson nel Governo.

Il *Philadelphia Inquirer* ed il *Wall Street Journal* rilevano che Roosevelt sta cadendo nello stesso errore che travolse Wilson perchè non tiene conto che la parola decisiva spetta al Congresso e non al Governo.

Inoltre Roosevelt — scrive il *Wall Street Journal* — scegliendo due collaboratori di note tendenze anglofile, si è messo contro corrente, perchè il Paese è risoluto a rimanere estraneo al conflitto in Europa.

Il fatto che il Ministro della Guerra, Woodring, è stato defenestrato perchè si opponeva all'invio in Inghilterra degli armamenti destinati all'esercito degli Stati Uniti, è stato confermato dal giornale *Topeka Capitol*, organo personale del sig. Woodring. I giornali del gruppo *Scripps Howard* criticano aspramente le nomine rilevando che esse tendono a confondere la situazione e costituiscono, pertanto, una manovra preelettorale che mira a eliminare l'opposizione del partito repubblicano alla riconferma di Roosevelt alla presidenza.

Su questo punto Roosevelt si è limitato a dire ieri ai giornalisti, da lui ricevuti a Hyde Park, che i suoi critici sono ispirati da motivi faziosi.

Intanto la Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto del Senato che autorizza le navi della Croce Rossa a recarsi nella zona di guerra senza la garanzia dei belligeranti. E' previsto però che le navi non potranno penetrare in una zona di blocco effettivo senza il permesso dei belligeranti. Il progetto sarà sottoposto alla firma del Presidente Roosevelt.

La Croce Rossa americana ha annunciato di aver creato un proprio Comitato a Londra.

Incursioni inglesi in Germania

BERLINO, 22 sera

La propaganda britannica sostiene che gli attacchi dell'aviazione inglese si limitano ad obbiettivi militari.

Si tratta di fantasiosi romanzi. A tal proposito vengono ora diramate le seguenti informazioni. Nella notte del 18 giugno, tra le 1,30 e le 3, velivoli britannici hanno lasciato cadere numerose bombe nella regione situata tra l'est di Hannover e l'ovest di Fallersleben. Queste bombe sono cadute per lo più in aperta campagna.

In quelle regioni non vi sono obiettivi di carattere militare ma solo pacifiche case coloniche e aziende agricole. A nord di Misesburg sono state lanciate alcune bombe incendiarie che, cadendo in aperta campagna, hanno ucciso qualche capo di selvaggina. A est di Meinersen è stata distrutta una casa di civile abitazione. Due persone sono rimaste uccise ed un bambino ferito. A Wolsburg una bomba incendiaria ha attraversato tutti i piani di una casa ed è giunta fino in cantina dove non è esplosa, scongiurandosi così ulteriori danni alle persone ed alle cose.

Questi avvenimenti dimostrano ancora una volta, come gli aviatori britannici lancino le loro bombe disordinatamente e, tornando a casa, inventino interi romanzi di sana pianta circa depositi di carburanti colpiti e violenti incendi.

A proposito il D.N.B., informa che nella notte dal 20 al 21 apparecchi nemici hanno lasciato cadere bombe su case abbandonate e su di una chiesa. Nessuno obiettivo militare è stato colpito. In totale vi sono stati 9 morti ed alcuni feriti.

Gli aerei inglesi in Italia

non hanno colpito obbiettivi militari

BERLINO, 22 sera

Il *Volkischer Beobachter* pubblica un interessante articolo del suo corrispondente romano che, su invito del Ministero italiano della Cultura Popolare, ha avuto l'occasione, insieme con altri colleghi stranieri, di visitare le zone industriali di Milano e di Torino che, secondo le affermazioni inglesi, sarebbero state distrutte dai bombardamenti dell'Aviazione britannica.

«Dobbiamo essere grati alla *Reuter* — scrive il giornalista tedesco — perchè con le sue menzogne ci ha dato l'occasione di effettuare un interessantissimo viaggio a Torino. Abbiamo visto i grandi fabbricati della Fiat, dello stabilimento per le munizioni Villar Perosa, la fabbrica di automibili Lancia, gli stabilimenti aeronautici, le grandi fabbriche della Snia Viscosa e dell'Unica. Chiunque conosca Torino comprende che abbiamo visitato tutta la sua più importante zona industriale. Ebbene, non abbiamo visto un solo cratere da bombe e neanche un edificio danneggiato. Niente. In cambio abbiamo visto i danni prodotti dalle bombe inglesi sull'Ospedale di Corso Stupinigi e nelle case di Corso Sebastopoli.

Abbiamo poi visitato tutta la zona industriale milanese, le fabbriche Breda, Pirelli, Caproni e altre: su questa immensa zona industriale gli inglesi hanno lanciato ventisette bombe di cui molte cadute nei campi nei pressi di Monza; e altre bombe hanno colpito un asilo infantile, nei pressi del cimitero di Milano. Gli aviatori inglesi hanno dimostrato, dunque, una vera abilità nel non centrare gli obbiettivi militari o industriali e nel colpire ospedali e scuole. Ma noi siamo piuttosto disposti a credere che essi abbiano potuto constatare che, sia a Milano che a Torino, non è stato prodotto alcun danno alla zona industriale».

Quattro sottomarini catturati

BERLINO, 22 sera

Si apprende ora che i marinai tedeschi hanno catturato 4 sottomarini francesi in un cantiere di Le Havre.

Il nuovo Governo lettone

La politica estera

RIGA, 22 sera

In una dichiarazione il nuovo Presidente del Consiglio ha accusato il precedente Governo di non aver assicurato l'esecuzione del patto lettone-sovietico, di aver stretto alleanza militare segreta con la Lituania e l'Estonia e di essere stato ingiusto verso alcune classi della popolazione.

Kirchenstein ha affermato che il nuovo Governo assicurerà il benessere, la giustizia e la libertà a tutti i ceti della popolazione.

Circa la politica estera ha manifestato la volontà di mantenere relazioni pacifiche con tutti gli Stati, rafforzando i legami con l'U. R. S. S.

Parlando, poi, dal balcone del palazzo del Governo il Presidente ha sottolineato che il nuovo Governo starebbe in carica il tempo necessario per elaborare una nuova costituzione.

Il controllo nipponico

nell'Indocina francese

TOKIO, 22 sera

L'Agenzia «Domei» informa che, negli ambienti bene informati, si ritiene che la questione del contrabbando dell'Indocina per il Governo di Kung King non è stata definita con la dichiarazione data ieri dell'Ambasciatore francese, Arsee Henry, il quale ha affermato che in Indocina vige il divieto di esportazione di materiale bellico diretto alla Cina di Ciang-Kai-sceck e ha accettato che il Giappone invii persone a controllare la verità di questo asserto.

Il giornale «Asahi» informa, intanto, che, entro un paio di giorni, si avrà una riunione interministeriale fra i rappresentanti dei Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina per nominare gli ispettori nipponici i quali si recheranno in Indocina per tale controllo.

La stampa continua ad affermare che tuttavia il Giappone, ove la Francia non tenesse fede ai suoi impegni, sarebbe costretto a prendere provvedimenti adeguati.

Il «Niki Niki», per suo conto, rileva che anche se si risolverà la questione dell'Indocina resta sempre, non meno grave, quella del contrabbando effettuato per Kung King da Burma che è possedimento britannico.

L'incidente nippo-olandese

TOKIO, 22 sera

Il ministro d'Olanda a Tokio ha comunicato al ministro degli Esteri nipponico che i Paesi Bassi si assumono la piena responsabilità per il bombardamento del peschereccio giapponese da parte di un aeroplano olandese nelle acque delle Indie Olandesi, esprimono vivo rincrescimento per l'avvenuto e promettono la punizione dei colpevoli.

Contadino vittima di un incidente ciclistico

BRESCIA, 22 sera

Il contadino Primo Capitanio, fu Tomaso, di 17 anni, abitante a Torbole Casaglio percorreva in bicicletta la provinciale Brescia-Soncino, diretto alla cascina dove abita. Nel girare a forte velocità la curva che immette nella stradicciola d'ingresso alla cascina, sbandava e cadeva in un canale, pieno d'acqua per le recenti piogge, che scorre di fianco alla strada, battendo la testa contro un tronco d'albero. Il giovane è morto poco dopo per le gravi ferite.

Il Partito Nazionale in Romania

Le disposizioni di Re Carol

Una sola disciplina per tutti i cittadini

BUCAREST, 22 sera

I giornali pubblicano stamane, a grossi caratteri, i testi dei decreti che istituiscono il partito nazionale e riproducono anche le prime disposizioni emanate da Re Carol, nella sua nuova qualità di Capo del Partito totalitario.

Con tali disposizioni il Ministro della Real Casa, Ernesto Urdarianu, viene nominato capo di S. M. del Partito ed il prof. Moldovan, segretario generale del Partito stesso, carica che Egli aveva tenuto nel disciolto fronte della rinascita nazionale. I giornali dedicano tutta la loro attenzione a questa trasformazione del regime politico romeno ed esprimendo la gratitudine dell'intera Nazione al Sovrano, che fin da due anni fa aveva dato al Paese un orientamento autoritario. Scrivono che oggi, che tutto l'avvenire dell'Europa gravita intorno alle forze dei paesi totalitari, anche la Romania accentua il suo carattere di regime totalitario, unendo, in un Partito unico tutte le forze vive della Nazione per essere pronta a far fronte a tutte le circostanze eccezionali dell'ora.

Sulle cause che hanno determinato questa nuova trasformazione del partito unico romeno, il governativo «Romania» afferma che oggi è necessario imporre a tutti i cittadini una sola disciplina ed una sola dottrina se si vuole evitare quanto è accaduto ad una grande Nazione che è andata distrutta per l'individualismo anarchico, lo sfrenato egoismo, il desiderio insaziato di guadagni e di piaceri che vi regnavano.

Il «Curentul» afferma che il nuovo Partito eliminerà gli ultimi resti della defunta democrazia ed accentuerà la marcia del popolo romeno in conformità con il ritmo vittorioso dei tempi.

Opere della Biennale acquistate

dal Ministero dell'Educazione Nazionale

VENEZIA, 22 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ordinato l'acquisto di 50 opere di pittura, scultura e bianco e nero di artisti italiani esposte alla XXII Biennale di Venezia, destinandole alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Ecco l'elenco delle opere:

PITTURE — Cortile della fattoria di Archimede Bresciani da Gazoldo, Tempo di scirocco a Burano di Mario Vellani Marchi, Burattinaio di Garzia Fiorese, Donna con cane di Carlo Carrà, Saltimbanchi di Cipriano Efisio Oppo, Vaso con rose di Arturo Tosi, Fiori di Giovanni Romagnoli, Natura morta 1940 di Mario Varagnolo, Autoritratto di Luigi Montarini, Ritratto di Basaldella Afro, Piazza del Popolo di Orfeo Tamburi, Mattino di marzo di Pietro Bugiani, Ritratto di uomo di Virgilio Guidi, Zinie di Mario Bacchelli, Testa di ragazza di Ugo Capochini, Piccola natura morta di Alfiero Cappellini, Sandro e Nino di Pino Casarini, La nipotina Anna di Sandro Gallussi.

Ritratto di mio padre di Guglielmo Pizzirani, Piccolo ritratto di Alberto Vitali, Ritratto di Herika di Francesco Menzio, Paesaggio calabrese di di Guido Peyron, La barca bianca di Domenico Valinotti, Nevicata di Umberto Lilloni, Venezia febbraio 1940 di Ascanio Tealdi, Porto Marghera di Enrico Ortolani, Ritorno di legionari, affresco di Giovanni Barbisan.

SCULTURE — Un bronzo di Carlo De Veroli, Il pittore Plinio Nomellini, Bronzo di Giuseppe Graziosi, Maschera, bronzo di Umberto Mastrojanni, Scrofa che allatta e lotta giapponese, bronzi di Creto Tomba, Mia madre, bronzo di Oscar Gallo, La protezione della Madre e del fanciullo, bassorilievo in pietra artificiale di Luciano Minguzzi, Garibaldino, bronzo di Alessandro Monteleone, Donna seduta, terracotta di Filippo Tallon, Uomo con Ercole e l'Idra, medaglie di Omero Taddeini, Ritratto di Alfonso Oreglia di Giuseppe Romagnoli, Arnaldo Mussolini e Nascita di Venere, medaglia di Mario Moschini, La casta Susanna e Maria Maddalena, medaglie di Tommaso Bertolini, Regatante, medaglia di Antonio Carestiano.

BIANCO E NERO — Cucciolo, disegno di Arturo Checchi, Vecchia Sassari e Minatori di Carbonia, xilografie di Stanislao Desy, Sole tra gli alberi, acquaforte di Marcello Boglione, Una volta per trovare lavoro, acqua forte di Aldo Chiappelli.

Ingente truffa a Rovigo

ROVIGO, 22 sera

Il direttore della sede locale dell'Istituto di previdenza sociale, dott. Manlio Ludovici, in occasione di una breve licenza del suo dipendente rag. Alfredo Moretti di Angelo, di 30 anni, che da un quindicennio dirigeva la gestione della Cassa per gli assegni familiari dei lavoratori dell'industria, procedeva ad un controllo dell'ufficio affidato al Morelli stesso, e constatava l'esistenza di una grave irregolarità.

Quale dirigente della Cassa per gli assegni familiari, il Morelli — abusando della fiducia che godeva presso i vari direttori dell'Istituto succedutisi in quest'ultimo triennio — in complicità con i rodigini Fabio Favanello fu Domenico, di 26 anni, e Bruno Moretto di Vittorio, di 28 anni, staccava settimanalmente dei mandati per la riscossione degli assegni familiari a favore dei due complici, che figuravano quali rappresentanti di ditte inesistenti aventi alle dipendenze decine e decine di operai con prole numerosa.

Il dott. Ludovici, come abbiamo detto, veniva a capo della truffa, che si aggira sulle 400 mila lire. I tre responsabili, che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, sono latitanti.

La consegna a Compiègne delle condizioni tedesche

(*Dalle ultime edizioni di ieri*)

BERLINO, 22

Alle 15,30 di venerdì, alla presenza dei Comandanti delle Forze Armate, del Capo del Comando Sup. delle Forze Armate, del Ministro degli Esteri e del Ministro Hess, il Fuehrer ha ricevuto per la consegna delle condizioni dell'armistizio, la Delegazione francese composta del gen. Huntziger, del gen. di aviazione Bergeret, del Vice ammiraglio Leluc e dell'ambasciatore Noel.

La consegna delle condizioni ha avuto luogo nel bosco di Compiegne sullo stesso vagone, sul quale il Maresciallo Foch, il giorno 11 novembre 1918, dettò, in circostanze disonoranti, ai plenipotenziari tedeschi, le condizioni di armistizio.

L'atto odierno, che ha concellato quelle pagine di onta, si è svolto in termini e forma di grande dignità, che erano in stridente contrasto con le lapidi sature di odio eterno collocate in quel luogo, dove la bassezza gallica di allora insultò l'esercito tedesco non vinto.

Per incarico del Fuehrer il Capo del Comando superiore delle Forze Armate, generale Keitel, ha dato lettura del seguente preambolo alle condizioni di armistizio:

Le Forze Armate del Reich deposero nel novembre 1918 le armi, confidando nelle assicurazioni date alla Germania dal Presidente americano Wilson e riconfermate dagli alleati. Con ciò terminava la guerra che il popolo tedesco ed il suo Governo non avevano voluto e nella quale gli avversari ad onta della loro schiacciante superiorità, non erano riusciti a vincere decisamente l'esercito, la marina e l'arma aerea del Reich.

La violazione delle solenni promesse date cominciò nello stesso istante dell'arrivo della commissione tedesca. Il giorno 11 novembre 1918 ebbe inizio così, in questo treno, il calvario del popolo tedesco, tutta la messe di disonorevoli umiliazioni, sofferenze materiali e morali inflitte alla nazione germanica. Mancamento di fede alla parola data e spergiuro si erano coalizzati contro una nazione che, dopo quattro anni di resistenza eroica, aveva commesso l'unica debolezza di prestare fede alle promesse dei Governi democratici.

Il 3 settembre 1939, venticinque anni dopo, lo scoppio della guerra mondiale, l'Inghilterra e la Francia hanno dichiarato nuovamente la guerra alla Germania, senza alcun motivo. Ora è venuta la decisione delle armi. La Francia è vinta.

Il Governo Francese ha pregato il Governo Tedesco di rendergli note le condizioni per un armistizio. La scelta per la consegna di queste condizioni è caduta sullo storico bosco di Compiegne, per cancellare una volta per sempre, con questo atto di giustizia riparatrice, un ricordo che, per la Francia, non era un capitolo glorioso della sua storia e che, dal popolo tedesco era sentito come la più profonda vergogna di tutti i tempi.

Dopo una resistenza eroica la Francia è stata vinta in una serie di sanguinose battaglie ed è crollata. La Germania non intende dare, quindi, alle condizioni e ai negoziati di armistizio il carattere di un insulto verso un nemico così valoroso. Pertanto le richieste tedesche sono:

1) Impedire una ripresa della lotta.

2) Dare alla Germania tutte le garanzie per la impostale continuazione della guerra contro l'Inghilterra.

3) Creare le premesse per una pace nuova, il cui contenuto, più sostanziale, sarà la riparazione dei torti arrecati con la violenza alla Germania stessa.

Dopo la lettura di questo preambolo, il Fuehrer ha abbandonato il luogo dei negoziati, mentre la musica intonava il «Deutschlandlied».

Come si è svolto lo storico incontro

BERLINO, 22

Sullo storico atto di Compiegne si hanno questi particolari:

Alla cerimonia era presente un gran numero di generali e di ammiragli, di rappresentanti del Partito fra cui il Capo della S. S. Himmler, il Ministro Kammers, il Capo dell'ufficio Stampa Segretario di Stato Dietrich, gli aiutanti personali e militari del Fuehrer ed era presente anche un folto gruppo di giornalisti tedeschi ed esteri.

Il Fuehrer è giunto sul posto in automobile alle 15. Ha passato in rivista la compagnia d'onore e quindi è salito nel vagone-salone.

Di lì a poco giungeva la Delegazione Francese, che aveva varcato ieri le prime linee tedesche nei pressi di Tours e, dopo aver pernottato in un albergo di Parigi, era stata scortata a Compiegne.

Quando i Delegati francesi entrarono nel vagone, il Fuehrer ed il suo seguito si alzarono in piedi. Il Fuehrer salutò ciascuno dei delegati levando la destra. Nel mezzo del vagone era un grande tavolo quadrato. Hitler prese posto al centro di esso, avendo alla destra il Maresciallo Goering, il grande ammiraglio Roeder ed il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, e alla sinistra il generale Von Keitel, il generale Von Brautchitch ed il Ministro Hess.

Di fronte hanno preso posto i plenipotenziari francesi e precisamente: il generale Huntziger al centro, avendo alla sinistra il contrammiraglio Leluc e alla destra l'ambasciatore Noel e il generale Bergeret.

Il generale Von Keitel si è subito alzato ed ha dato lettura del preambolo delle condizioni di armistizio che è stato poi tradotto dal ministro Schmidt.

Terminata la lettura del documento, il Fuehrer ha lasciato con il suo seguito il vagone alle ore 15.42.

Il D. N. B. annuncia ancora che i plenipotenziari francesi si sono ritirati alle 16.25 nella tenda appositamente allestita per loro ed hanno iniziato le loro deliberazioni di carattere interno. Alle 19.10 i delegati della Francia si sono recati nuovamente nella storica carrozza ferroviaria ove si sono iniziate le discussioni coi plenipotenziari germanici.

Il disavanzo in Svezia del Bilancio di Stato

STOCCOLMA, 22 sera

Il Bilancio dello Stato per l'anno finanziario, che si inzia col primo luglio prossimo, registra un disavanzo di 750 milioni di corone e si prevede che esso andrà ancora aumentando.

L'attribuzione dei premi

alla Triennale di Milano

MILANO, 22 sera

Si è radunata in questi giorni alla Triennale di Milano la Giuria internazionale di classe e di gruppo per l'attribuzione delle ricompense agli artisti e agli espositori della mostra, la quale finirà in breve i suoi lavori.

La Giuria internazionale superiore si radunerà subito dopo, cioè immediatamente prima della chiusura della Triennale, in modo che si possa dare notizia delle premiazioni assegnate con la chiusura stessa che, com'è stato annunciato, avverrà la sera del 23 corrente.

Il programma di lavoro

del Comitato giuridico d'agricolura

ROMA, 22 sera

Si è riunito, presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il Comitato giuridico. Il Presidente confederale ha tracciato il programma di lavoro, che il comitato dovrà svolgere quale organo consultivo della Confederazione in materia giuridica. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Reumatizzati

Fate regolarmente la vostra cura di

URODONAL

EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA

Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.

Presso tutte le farmacie

Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38

Produzione italiana

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-2212

NOVITA'

M. BELTRAME QUATTROCCHI

IL FUOCO HA DA ARDERE

Prefazione di Garrigou Lugrange

Bella edizione in 16, di pagine 326, in carta indiana, Brossura, copertina a colori . . . L. 10
Legato alla Bodoniana . » 12

Le 5 parti di questo volume di meditazioni sono un commento alle 5 prime invocazioni del «PATER NOSTER» commento che tende a formare una ardente atmosfera intorno alla preghiera divina e varrà a riaccendere in tante anime il fervore, che l'abitudine o la dimenticanza, hanno assopito.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

PIO XI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico